



# I.T.E.T. "FEDERICO II" CAPUA PTOF

ANNO DI AGGIORNAMENTO 2020/2021

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola FEDERICO II è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 23/10/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4730 del 09/10/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 30/11/2020 con delibera n. 65*

*Anno di aggiornamento:  
2020/21*

*Periodo di riferimento:  
2019/20-2021/22*



## INDICE SEZIONI PTOF

### **LASCUOLA E IL SUO CONTESTO**

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

### **LE SCELTE STRATEGICHE**

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

### **L'OFFERTA FORMATIVA**

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.6. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.7. Valutazione degli apprendimenti
- 3.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



3.9. Piano per la didattica digitale  
integrata

## **ORGANIZZAZIONE**

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### Premessa

Arginare il fenomeno della dispersione, interessa maggiormente gli studenti allo studio, favorire l'integrazione e combattere discriminazioni sono obiettivi primari che la nostra scuola si prefigge di realizzare. Questa meta tanto ambiziosa quanto ambita, può essere conseguita solo se la scuola è in grado di rispondere ai bisogni formativi delle nuove generazioni tenendo conto delle loro diversità, utilizzando linguaggi a loro più vicini, stimolando la loro creatività e costruendo un ambiente in cui l'allievo si senta veramente protagonista, insieme agli altri, di un percorso formativo avvincente e stimolante. Il presente Piano triennale dell'offerta formativa dell'Istituto Tecnico Economico e Tecnologico "Federico II" di Capua, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;

1. il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. n. 4730/3.2.t del 09/10/2019;
2. il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 24/10/2019;
3. il piano è stato approvato dal consiglio d'Istituto nella seduta del 24/10/2019;

4. il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

## **IDENTITA' DELL'I.T.E.T. "FEDERICO II"**

### **La nostra storia**

L'Istituto Tecnico Commerciale nasce a Capua nell'anno scolastico 1995/96.

Con il passare degli anni la scuola ha saputo affermare il suo ruolo di importante agenzia formativa del territorio, in grado di rispondere efficacemente alle richieste del mercato del lavoro, ed ha registrato un progressivo e costante aumento del numero degli iscritti. Nell'anno scolastico 2011/2012, nel rispetto della propria vocazione di scuola che prepara al mondo del lavoro, cambia denominazione in I.T.E.T. (Istituto Tecnico Economico Tecnologico) con i seguenti indirizzi: Amministrazione, Finanza, Marketing, Turismo, Trasporti e Logistica, Costruzioni Ambiente Territorio, il progetto Sirio (corso di educazione permanente per gli adulti).

Dal 2014/2015 si aggiunge, agli indirizzi già esistenti, l'articolazione Sistemi Informativi Aziendali per ampliare ulteriormente l'offerta formativa e rispondere efficacemente alle esigenze economiche del territorio.

L'istituzione scolastica ha ottenuto nel 2009 la certificazione di qualità secondo la norma UNI EN ISO 9004:2000 e nel 2010 ha ottenuto la conferma della certificazione per la qualità secondo la norma UNI EN ISO 9004:2009.

L'obiettivo primario che si propone l'ITET "Federico II" è quello di potenziare ed elevare la qualità del servizio scuola per rispondere in modo efficace alle esigenze degli allievi nonché alle aspettative delle famiglie e alle richieste del territorio. Per tale motivo, attraverso la propria offerta formativa, sulla scorta dei risultati delle attività realizzate delle proposte avanzate da tutte le componenti la propria comunità scolastica, nonché dai rappresentanti delle R.S.U. operanti all'interno dell'istituto e dall'analisi dei dati raccolti tende soprattutto a:

1. Rendere più agevole lo sviluppo e il potenziamento delle macro aree caratterizzanti il proprio piano dell'offerta formativa, sia nell'area strettamente curricolare ed extracurricolare che nell'area amministrativa e gestionale;
2. Promuovere la convivenza e la condivisione del "quotidiano scolastico" da parte di tutti i suoi protagonisti e la conoscenza delle diverse culture con le quali ci confrontiamo quotidianamente;
3. Consolidare la fattiva integrazione con il territorio e le altre realtà scolastiche;
4. Potenziare la sinergia tra le parti interessate e renderla sempre più stretta e proficua;
5. Favorire da parte di tutti gli operatori l'acquisizione, il consolidamento e l'utilizzo effettivo delle conoscenze e delle competenze necessarie a supportare il progetto della scuola nella sua interezza, con particolare riferimento alle attività (sia quelle curricolari ed extracurricolari, sia quelle connesse all'area amministrativa e gestionale) maggiormente investite dalle continue innovazioni.

## La politica per la qualità

Gli obiettivi prioritari della politica della qualità dell'ITET "Federico II" sono i seguenti:

1. Ottimizzare congruamente tutte le risorse disponibili sia all'interno che sul territorio e consentire la verifica dei risultati prodotti;
2. Rafforzare le modalità di realizzazione e valutazione delle attività educative e renderle sempre più adeguate e proficue;
3. Monitorare sistematicamente l'efficienza e l'efficacia degli strumenti e delle risorse materiali (uso dei laboratori; degli strumenti informatici a supporto dell'attività didattica, ecc.) e rimuovere tempestivamente cause di eventuali disservizi per non interromperne l'uso attivo durante l'attività d'insegnamento/apprendimento;
4. Costruire percorsi di insegnamento / apprendimento adeguati alle esigenze cognitive degli allievi, offrendo agli stessi situazioni di apprendimento differenziate (attività laboratoriali, percorsi di alternanza scuola-lavoro, uso dei laboratori linguistici ed informatici, lavori di gruppo, metodologie innovative ecc.).

In coerenza con la piena attuazione dell'autonomia scolastica la Direzione si impegna a:

- a) coinvolgere diffusamente il personale docente, amministrativo, tecnico ed ausiliario, per la graduale implementazione del Sistema Qualità nella Scuola;
- b) promuovere e sostenere le attività del Consiglio d'Istituto per l'assegnazione delle necessarie e opportune risorse e mezzi per il raggiungimento degli obiettivi della politica per la qualità;
- c) definire gli obiettivi specifici di analisi, misurazione e miglioramento che si intendono perseguire per l'implementazione della politica per la qualità.

## Popolazione scolastica

### Opportunità

Il nostro istituto opera in un centro urbano notevole di grande valenza storica, artistica e

culturale, la cui economia è incentrata sulle attività terziarie. La città viene ad essere un punto di riferimento per i piccoli centri limitrofi, che fanno capo ad essa sia per le scuole superiori, sia per i servizi socio-sanitari. L'economia attualmente è in lenta ripresa infatti, pur essendo venute a mancare alcune realtà produttive, altre sono in fase di ripresa, come le attività commerciali strettamente legate all'agricoltura, e di trasformazione. IL 20% circa degli allievi proviene da Capua, il restante dai comuni limitrofi, centri prevalentemente agricoli ed artigianali. Le prospettive e le richieste socio-economiche vanno senza dubbio verso un ulteriore sviluppo del terziario avanzato e di un turismo più attento al recupero e alla lettura del territorio. Il nostro PTOF, quindi, nasce fondamentalmente dall'esigenza di riqualificare la figura professionale da noi prodotta, anche alla luce del riordino dei sistemi scolastici attraverso uno sviluppo delle competenze linguistiche, informatiche e tecnico-aziendali.

### Vincoli

Nonostante Capua offra ai giovani servizi efficienti come: biblioteche, centri culturali, religiosi, strutture sanitarie, sportive ecc., non sempre questi vengono sfruttati adeguatamente. Uno degli ostacoli, quindi, da rimuovere è l'atteggiamento "sonnecchiante" nei confronti degli stimoli sociali e culturali, insegnando a provare interesse. Sono in aumento anche gli studenti stranieri e soprattutto studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate.

## **Territorio e capitale sociale**

### **Opportunità**

La nostra istituzione scolastica accoglie un numero considerevole di alunni provenienti da altre culture e paesi. In considerazione di ciò organizza percorsi di accoglienza e integrazione stabilendo gli adattamenti del percorso di studio ed altre strategie volte a facilitare l'inserimento-accoglienza nella nuova realtà scolastica, promuovendone così il successo scolastico. Gli studenti stranieri provengono principalmente da zone rurali.

### **Vincoli**

Il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola è esiguo. la scuola si rapporta più facilmente con associazioni di volontariato e di categoria presenti sul territorio, con evidenti problemi di reperimento di fondi per sostenere le iniziative educative e formative messe in essere.

## **Risorse economiche e materiali**

### **Opportunità**

La sede centrale dell'Istituto è facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici (treno e autobus), è una struttura con aule ampie e uffici comodi. Nella sede centrale sono presenti n. 3 laboratori multimediali ed un'aula magna della capienza di circa 80 persone. N. 8 aule sono provviste di LIM. La LIM è presente anche in ogni laboratorio e nell'aula magna. Per l'utilizzo del registro elettronico

ogni docente ha in dotazione un *tablet*. La scuola, per realizzare molte delle attività progettate attinge dai fondi FSE e FESR.

## Vincoli

La scuola ha anche una sede succursale sita nello stesso stabile della scuola secondaria di primo grado "Ettore Fieramosca". Entrambe le sedi sono sprovviste di palestra. Entrambe le sedi hanno a disposizione un piano terra e un secondo piano (il primo piano viene utilizzato da altre istituzioni scolastiche).

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

### ❖ FEDERICO II (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Codice	CETD130005
Indirizzo	VIA APPIA, SNC - 81043 CAPUA
Telefono	0823622979
Email	CETD130005@istruzione.it
Pec	cetd130005@pec.istruzione.it
SitoWEB	www.itfederico2.edu.it

Indirizzi di Studio

- AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO  
COMUNE
- TURISMO
- TRASPORTI E LOGISTICA - BIENNIO  
COMUNE
- GRAFICA E COMUNICAZIONE



- AMMINISTRAZIONE FINANZAE  
MARKETING - TRIENNIO
- COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO -  
TRIENNIO
- LOGISTICA
- SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Totale Alunni

497

### ❖ FEDERICO II CORSO SERALE (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Codice

CETD13050E

Indirizzo

VIA APPIA - 81043 CAPUA

Indirizzi di Studio

- AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO  
COMUNE
- AMMINISTRAZIONE FINANZAE  
MARKETING - TRIENNIO

## Approfondimento

Le grandi sfide dell'innovazione che siamo chiamati ad affrontare non possono essere affrontate da una comunità scolastica, che non si riconosce in valori comuni. E' evidente, che pur nel rispetto delle diverse opzioni metodologico-didattiche, che investono la professionalità del docente, oggi è necessario che all'interno di una comunità professionale vi sia una condivisione di principi e di ideali.

L' I.T.E.T. "Federico II" da circa 30 anni opera al servizio dei giovani studenti per promuovere sul territorio un presidio di cultura e di legalità, nell' ottica della diffusione degli studi economici, turistici e tecnologici.



## RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	4
	Chimica	1
	Disegno	1
	Informatica	3
	Lingue	1
	Multimediale	4
	Scienze	1
<b>Aule</b>	Magna	1
	Proiezioni	1
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei Laboratori	60
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	20

### Approfondimento

La scuola possiede laboratori innovati, tra cui due realizzati con finanziamenti FESR: un laboratorio linguistico e un laboratorio per

l'approfondimento delle discipline tecniche.

## RISORSE PROFESSIONALI



Docenti	<b>45</b>
Personale ATA	<b>16</b>



# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

### Aspetti Generali

*Le indicazioni per la redazione del Piano dell'offerta formativa triennale 2019/22 sono formulate tenendo conto degli esiti del Rapporto di autovalutazione e nascono soprattutto dalla condivisione e dalla partecipazione.*

*Partendo dai risultati del **RAV**, sono stati indicati i seguenti obiettivi di miglioramento:*

- *Miglioramento dei risultati scolastici e riduzione del fenomeno della dispersione;*
- *Migliorare i Risultati nelle prove standardizzate nazionali sulle competenze di Italiano e Matematica;*
- *Competenze chiave europee: rafforzare le competenze di cittadinanza;*
- *Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche in italiano e nelle lingue comunitarie.*

*Le priorità a cui si richiama l'impegno di tutte le componenti della comunità scolastica sono quelle emerse dal Rapporto di Autodiagnosi, sia come punti di forza su cui fondare l'identità della scuola, sia quelli che sono emersi come criticità e sui quali si impiegheranno le risorse nei modi e nei tempi dettagliatamente descritti dal **Piano di Miglioramento**.*

### PRIORITÀ E TRAGUARDI



### **Risultati Scolastici**

**Priorità**

Ridurre il fenomeno dell'insuccesso scolastico

**Traguardi**

Rientrare nella media provinciale

**Priorità**

Ridurre il fenomeno della dispersione scolastica

**Traguardi**

Rientrare nella media di abbandoni provinciali

**Priorità**

Migliorare i Risultati nelle prove standardizzate nazionali sulle competenze di Italiano e Matematica;

**Traguardi**

Rientrare nella media regionale

**Priorità**

Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche in italiano e nelle lingue comunitarie.

**Traguardi**

Aumentare il numero di alunni con certificazioni linguistiche

### **Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali**

**Priorità**

Potenziare le competenze di base in matematica

**Traguardi**

Raggiungere almeno la media regionale

**Priorità**

Potenziare le competenze in Italiano

**Traguardi**

Raggiungere almeno la media regionale

**Priorità**

Sostenere le competenze di italiano, matematica e inglese per le prove del grado 13



**Traguardi**

Conseguire risultati pari ai livelli regionali

**Competenze Chiave Europee**

**Priorità**

Sensibilizzare i ragazzi ad un maggior rispetto delle regole di convivenza civile e l'appartenenza al territorio intesa come cittadinanza attiva.

**Traguardi**

Coinvolgere sempre piu' studenti in progetti in rete con il territorio per rafforzare il senso di appartenenza.

**Priorità**

Formazione dei docenti sulle competenze chiave e di cittadinanza

**Traguardi**

Partecipazione di numerosi docenti ai corsi di formazione proposti dal polo di formazione d'ambito o ad altre iniziative di aggiornamento

**Risultati A Distanza**

**Priorità**

Coinvolgimento delle famiglie anche attraverso una maggiore partecipazione agli organi collegiali

**Traguardi**

Favorire una maggiore condivisione di intenti con le famiglie del territorio che considerano il patto di corresponsabilità un documento formale

**Priorità**

Raccordo con gli Enti locali e con il territorio

**Traguardi**

Rendere la scuola un centro di promozione culturale con l'organizzazione di Attività (incontri, seminari, manifestazioni) aperte all'esterno e che favoriscano un maggiore raccordo con gli Enti locali e con il territorio.

**OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)**



## **ASPETTI GENERALI**

Partendo dalla premessa che c'è sempre da migliorare, in sede di NIV abbiamo riscontrato

che vi sono ancora delle criticità che vanno affrontate e superate:

- I risultati delle prove INVALSI;
- Il coinvolgimento delle famiglie anche attraverso una maggiore partecipazione agli organi collegiali;
- Il raccordo con gli Enti locali e con il territorio;
- I processi di comunicazione interna ed esterna.

La finalità del PTOF è espressa in continuità con le finalità da sempre perseguita dall'istituto:

- accompagnare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea;
- evitare una gestione individualistica dell'insegnamento sfociante in un'autoreferenzialità che mal si concilia con le esigenze di trasparenza e di rendicontabilità cui le istituzioni scolastiche autonome sono chiamate.
- individuare i criteri e i parametri al fine di uniformare le modalità di valutazione;
- migliorare il sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie rispetto agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione, ai risultati conseguiti;
- Promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;



- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- coordinare le diverse forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti;
- operare per il miglioramento del sistema organizzativo e del clima relazionale.

### **OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA**

- 1 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 2 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 3 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 4 ) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 5 ) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 6 ) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 7 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento



dell' inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

8 ) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

### ❖ **MIGLIORARE I RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE**

#### **Descrizione Percorso**

La lettura e l'interpretazione dei dati Invalsi hanno rappresentato un utile strumento di diagnosi per migliorare l'offerta formativa all'interno della scuola e un mezzo per individuare punti di forza e di debolezza della nostra progettazione, al fine di potenziare e ripensare l'attività didattica. Il Progetto di Miglioramento, con l'attuazione di alcune azioni mirate, intende promuovere il conseguimento di risultati in linea con la media nazionale per le Prove Invalsi in tutti gli indirizzi. La struttura delle Prove standardizzate consente, infatti, l'elaborazione di percorsi disciplinari volti alla riflessione metacognitiva e finalizzati al potenziamento delle capacità logiche, soprattutto attraverso la sollecitazione di processi mentali basati sul problem solving. Utilizzando nella didattica quotidiana i contenuti disciplinari, all'interno di un processo di applicazione basato sulla metacognizione, l'apprendimento degli studenti diventa "significativo" e le competenze degli allievi possono consolidarsi ed affinarsi.

#### **"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

##### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

**"Obiettivo:"** Ampliare e potenziare le abilità e competenze in ambito logico-matematico anche per facilitare la comprensione di tutte le



discipline scientifiche.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre il fenomeno dell'insuccesso scolastico

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre il fenomeno della dispersione scolastica

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i Risultati nelle prove standardizzate nazionali sulle competenze di Italiano e Matematica;

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche in italiano e nelle lingue comunitarie.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Potenziare le competenze di base in matematica

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Potenziare le competenze in Italiano

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Sostenere le competenze di italiano, matematica e inglese per le prove del grado 13

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sensibilizzare i ragazzi ad un maggior rispetto delle regole di convivenza civile e l'appartenenza al territorio intesa come cittadinanza attiva.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**



Formazione dei docenti sulle competenze chiave e di cittadinanza

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Coinvolgimento delle famiglie anche attraverso una maggiore partecipazione agli organi collegiali

**"Obiettivo:"** Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche in italiano e nelle lingue comunitarie.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre il fenomeno dell'insuccesso scolastico

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre il fenomeno della dispersione scolastica

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i Risultati nelle prove standardizzate nazionali sulle competenze di Italiano e Matematica;

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche in italiano e nelle lingue comunitarie.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Potenziare le competenze di base in matematica

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Potenziare le competenze in Italiano

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Sostenere le competenze di italiano, matematica e inglese per le prove del grado 13



» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sensibilizzare i ragazzi ad un maggior rispetto delle regole di convivenza civile e l'appartenenza al territorio intesa come cittadinanza attiva.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Formazione dei docenti sulle competenze chiave e di cittadinanza

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

**"Obiettivo:"** Promuovere la formazione dei docenti sull' utilizzo di tecnologie didattiche innovative

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Formazione dei docenti sulle competenze chiave e di cittadinanza

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Raccordo con gli Enti locali e con il territorio

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**

**"Obiettivo:"** potenziare il raccordo curricolare con la scuola di I grado

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Coinvolgimento delle famiglie anche attraverso una maggiore partecipazione agli organi collegiali

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROMUOVERE L'UTILIZZO DIFFUSO DI STRATEGIE ATTIVE (PEER-TUTORING, LABORATORIALITÀ, GRUPPI COOPERATIVI, DISCUSSIONE).**



<b>Tempistica prevista per la conclusione dell'attività</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Soggetti Interni/Esterni Coinvolti</b>
<b>01/06/2020</b>	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori

**Risultati Attesi**

Coinvolgimento delle componenti dell'intera comunità scolastica attraverso strategie diversificate.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTARE E SOMMINISTRARE PROVE DI VERIFICA UNITARIE**

<b>Tempistica prevista per la conclusione dell'attività</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Soggetti Interni/Esterni Coinvolti</b>
<b>01/06/2020</b>	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori

**Risultati Attesi**

Realizzare un percorso di apprendimento e uno sviluppo delle competenze uniforme per classi parallele.

**❖ POTENZIARE LE COMPETENZE LINGUISTICHE IN ITALIANO E NELLE LINGUE STRANIERE**

**Descrizione Percorso**

Nell'ambito dell'Istituto saranno attivati percorsi con finanziamenti Europei che permetteranno a numerosi allievi di conseguire certificazioni linguistiche. Grazie all'organico di potenziamento, si procederà ad integrare il curriculum con delle ore



dedicate alla preparazione prevista per accedere alle certificazioni.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

**"Obiettivo:"** AUMENTARE IL NUMERO DEGLI STUDENTI CON  
CERTIFICAZIONE LINGUISTICA

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre il fenomeno dell'insuccesso scolastico

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre il fenomeno della dispersione scolastica

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche in italiano e nelle lingue comunitarie.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Potenziare le competenze in Italiano

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Sostenere le competenze di italiano, matematica e inglese per le prove del grado 13

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sensibilizzare i ragazzi ad un maggior rispetto delle regole di convivenza civile e l'appartenenza al territorio intesa come cittadinanza attiva.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Formazione dei docenti sulle competenze chiave e di cittadinanza



» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Coinvolgimento delle famiglie anche attraverso una maggiore partecipazione agli organi collegiali

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

**"Obiettivo:"** PROMUOVERE L' UTILIZZO DEI LABORATORI LINGUISTICI PER FAVORIRE L' USODELLA LINGUA IN SITUAZIONE

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche in italiano e nelle lingue comunitarie.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Potenziare le competenze in Italiano

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Sostenere le competenze di italiano, matematica e inglese per le prove del grado 13

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Formazione dei docenti sulle competenze chiave e di cittadinanza

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Coinvolgimento delle famiglie anche attraverso una maggiore partecipazione agli organi collegiali

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI  
CON LE FAMIGLIE**

**"Obiettivo:"** Educare alla cittadinanza attiva attraverso il sostegno all'assunzione di responsabilita', alla solidarieta' e alla cura dei beni comuni.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**



» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sensibilizzare i ragazzi ad un maggior rispetto delle regole di convivenza civile e l'appartenenza al territorio intesa come cittadinanza attiva.

**"Obiettivo:"** Incrementare i percorsi di alternanza scuola-lavoro.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Sostenere le competenze di italiano, matematica e inglese per le prove del grado 13

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTARE E SOMMINISTRARE PROVE DI VERIFICA UNITARIE**

<b>Tempistica prevista per la conclusione dell'attività</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Soggetti Interni/Esterni Coinvolti</b>
<b>01/12/2020</b>	Docenti	Docenti
	Genitori	Studenti
		Genitori

**Responsabile**

Attraverso la predisposizione di prove standardizzate, si abitueranno gli studenti ad affrontare le prove di livello 13 e nel contempo si potranno valutare con maggiore obiettività i compiti di realtà.

**Risultati Attesi**

Il conseguimento di competenze multilinguistiche e la promozione della cittadinanza attiva.

❖ **MIGLIORARE LA COMUNICAZIONE INTERNA E ESTERNA**



### **Descrizione Percorso**

Si cercherà di favorire lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane con l'obiettivo di creare una efficace condivisione del lavoro: l'ITET intende lavorare per una maggiore efficacia comunicativa sia interna che esterna, perché il lavoro risulti maggiormente partecipativo nella individuazione delle competenze dei singoli. Tale sviluppo si deve ampliare anche per una propositiva integrazione con il territorio e con le famiglie nell'ottica di uno scambio proficuo per gli studenti. Le diverse componenti saranno incentivate a collaborare in gruppi di lavoro per lo sviluppo delle attività proposte dall'istituzione scolastica.

### **"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

#### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

**"Obiettivo:"** Acquisire/Potenziare l'abitudine, da parte di tutti i docenti, di lavorare in gruppo e condividere prassi didattiche e/o progettuali

#### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

##### **» "Priorità" [Competenze chiave europee]**

Formazione dei docenti sulle competenze chiave e di cittadinanza

#### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA**

**"Obiettivo:"** Migliorare i processi di comunicazione interna ed esterna

#### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

##### **» "Priorità" [Risultati a distanza]**

Coinvolgimento delle famiglie anche attraverso una maggiore partecipazione agli organi collegiali

##### **» "Priorità" [Risultati a distanza]**

Raccordo con gli Enti locali e con il territorio

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RENDERE PIÙ EFFICACE IL PROCESSO DI**



## COMUNICAZIONE SIA INTERNA CHE ESTERNA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Associazioni

### Risultati Attesi

Rendere più efficace il processo di comunicazione sia interna che esterna

## PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

### SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Nel pieno rispetto della libertà di insegnamento (Art. 33 della Costituzione), che si sostanzia nella serena discussione e nell'apporto consapevole delle diverse visioni, è necessario che il piano triennale sia espressione di una sintesi, che possa far convergere in un disegno unitario le diverse opzioni progettuali. Tali scelte condivise devono convergere verso:

- Una progettazione didattica per competenze attraverso la costituzione di unità di apprendimento, anche trasversali;
- La sperimentazione di metodologie didattiche innovative, anche attraverso il supporto delle nuove tecnologie didattiche;
- Una didattica inclusiva e di gestione del gruppo;



- Criteri condivisi di valutazione attraverso rubriche di valutazione comuni e condivise in ambito disciplinare.

Queste scelte metodologico-didattiche sono fondamentali nell'ottica del miglioramento e sono individuate nel Rapporto di Autovalutazione come scelte prioritarie.

❖ **AREE DI INNOVAZIONE**

**PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**

Creazione di un'aula digitale, in cui gli alunni utilizzano una piattaforma digitale per la condivisione di materiali didattici e per lo svolgimento di compiti e verifiche.

**PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:**

---

**Altri progetti**

---

E-twinning

---



# L'OFFERTA FORMATIVA

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

### **SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE**

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
FEDERICO II	CETD130005
FEDERICO II CORSO SERALE	CETD13050E

#### **A. TURISMO**

##### **Competenze comuni:**

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.



- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

**Competenze specifiche:**

di indirizzo

- Riconoscere e interpretare:
  - le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico,
  - i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica,
  - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.
- riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore turistico.
- analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.
- contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.
- progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica.
- utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

**B. GRAFICA E COMUNICAZIONE**

**Competenze comuni:**

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

**Competenze specifiche:**

di indirizzo

- progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione.
- utilizzare pacchetti informatici dedicati.
- progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale attraverso l'uso di diversi supporti.
- programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi.
- realizzare i supporti cartacei necessari alle diverse forme di comunicazione.
- realizzare prodotti multimediali.
- progettare, realizzare e pubblicare contenuti per il web.

- gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
- analizzare e monitorare le esigenze del mercato dei settori di riferimento.

### **C. AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO**

#### **Competenze comuni:**

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

#### **Competenze specifiche:**

di indirizzo

- riconoscere e interpretare:
- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in



un dato contesto;

- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.

- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.

- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.

- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.

- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

#### **D. COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO**

##### **Competenze comuni:**

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in



prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

### **Competenze specifiche:**

di indirizzo

- selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.
- rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.
- applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.
- utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.
- tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.
- compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.
- gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.
- organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

## **E. LOGISTICA**

### **Competenze comuni:**

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

### **Competenze specifiche:**

di indirizzo

- gestire tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto.
- gestire il funzionamento dei vari insiemi di uno specifico mezzo di trasporto.
- utilizzare i sistemi di assistenza, monitoraggio e comunicazione nei vari tipi di trasporto.
- gestire in modo appropriato gli spazi a bordo e organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri.
- gestire l'attività di trasporto tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (fisico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene espletata.
- organizzare la spedizione in rapporto alle motivazioni del viaggio ed alla sicurezza degli spostamenti.



- sovrintendere ai servizi di piattaforma per la gestione delle merci e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo.
- operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative di sicurezza.

## **F. SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI**

### **Competenze comuni:**

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

### **Competenze specifiche:**

di indirizzo

- riconoscere e interpretare:
- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in



un dato contesto;

- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.

- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.

- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.

- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.

- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

## **Approfondimento**



## INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

Il nuovo profilo previsto dalla riforma del sistema degli Istituti commerciali, prevede che il perito in Amministrazione, Finanza e Marketing debba:

- avere competenze specifiche nel campo dei macro fenomeni nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo);
- avere competenze specifiche dell'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda riconoscendone le articolazioni e realizzando applicazioni con riferimento a specifiche tipologie di aziende;
- avere le competenze idonee ad orientarsi a operare nei mercati finanziari contribuendo all'elaborazione di proposte per individuare le migliori soluzioni rispetto ad una situazione data;
- avere le competenze per riconoscere l'importanza del Bilancio Sociale ed Ambientale ed i fattori che caratterizzano le responsabilità dell'Impresa.
- avere abilità che consentono l'integrazione delle competenze dell'ambito professionale con quelle linguistiche ed informatiche per operare in modo integrato nel sistema informativo dell'azienda contribuendo sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa.

Profilo professionale al termine del quinquennio

Alla fine del Corso di studi sarà in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti e tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere ed interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing;



- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing;
- operare con una visione trasversale e sistemica;
- comunicare in due lingue straniere anche su argomenti tecnici. Principali ambiti di impiego Il diplomato può trovare inserimento lavorativo in aziende commerciali e banche;
- società di servizi pubbliche e private;
- industria e turismo;
- pubblica amministrazione;
- aziende del settore industriale e del terziario avanzato Il diploma consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie, con particolare successo nell'area giuridico-economico aziendale.

#### ARTICOLAZIONE SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

L'articolazione Sistemi informativi aziendali è finalizzata a formare diplomati con competenze relative alla gestione del sistema informativo aziendale, alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi, alla realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, della comunicazione in rete e della sicurezza informatica Questo indirizzo è indicato per chi ha una buona predisposizione per le discipline economico aziendali ed è interessato all'informatica e alle sue applicazioni della gestione aziendale Il profilo professionale in uscita risulta particolarmente "interessante" per le aziende pubbliche e private, poiché è in grado di fornire le competenze necessarie per favorire e stimolare l'innovazione tecnologica, gestire il sistema informativo aziendale, valutare e ottimizzare i software applicativi, in base alle specifiche esigenze delle realtà aziendali.

Il diplomato in Sistemi Informativi Aziendali, oltre alle competenze generali che caratterizzano Amministrazione Finanza e Marketing, acquisisce competenze aggiuntive in tema di:

- sviluppare la comunicazione tramite le tecnologie informatiche
- progettare e gestire siti web

- gestire le reti informatiche e la loro sicurezza
- creare software applicativo gestionale
- analizzare, sviluppare e controllare i sistemi informatici adeguandoli alle diverse necessità aziendali
- leggere ed interpretare il sistema azienda nei suoi modelli, processi e flussi informativi da applicare alle specifiche tipologie aziendali
- utilizzare di tecnologie e programmi informatici dedicati alla gestione amministrativo-finanziaria
- utilizzare programmi per la gestione della contabilità integrata

Principali ambiti di impiego Il diplomato può trovare inserimento lavorativo in

- aziende di produzione software
- società di servizi pubbliche e private
- industria e turismo
- pubblica amministrazione
- aziende del settore industriale e del terziario avanzato

Con il diploma è consentito l'accesso a tutte le facoltà universitarie, in particolare a quelle a carattere economico e informatico.

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

### **Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica**

I.T.E.T. Federico II – Capua



## Curricolo di EDUCAZIONE CIVICA

### FINALITA' GENERALI

Il riferimento alla Costituzione della Repubblica italiana costituisce l'ancoraggio fondamentale affinché l'esperienza personale di ciascun alunno trovi le possibili connessioni e valorizzazioni nei sistemi relazionali, mirando a conseguire l'essenziale equilibrio tra libertà e responsabilità.

In tal senso, le finalità generali dell'Educazione Civica possono così schematizzarsi:

1. favorire la cittadinanza attiva degli studenti
2. valorizzare la promozione della persona nei rapporti con le Istituzioni
3. implementare la qualità delle competenze sociali e civiche nei percorsi di crescita
4. stimolare la consapevolezza dei diritti e dei doveri partendo dal contesto scolastico
5. connettere senso di appartenenza e propensione all'apertura
6. promuovere la solidarietà a tutti i livelli di vita sociale ed organizzata
7. rispettare e curare l'ambiente con consapevolezza e responsabilità
8. operare in direzione dello sviluppo eco-sostenibile

9. perseguire il principio di legalità in ogni contesto
10. esercitare i principi della cittadinanza digitale

## OBIETTIVI GENERALI

- delineare itinerari esemplificativi dell'articolazione dell'insegnamento di "Educazione Civica" nella scuola secondaria di secondo grado in conformità alla L. 20/08/2019 n.92;
- realizzare un approccio inter/multidisciplinare ai contenuti didattici, favorendo iniziative civiche in relazione al tipo di classe, alle esigenze degli studenti e alle risorse;
- offrire criteri, indicazioni metodologiche e strumenti per il lavoro interdisciplinare;
- coinvolgere il mondo della famiglia, della scuola, del lavoro, del volontariato, delle Istituzioni, stabilendo contatti e forme di collaborazione.

## PERCORSI PREVISTI



I percorsi previsti si articoleranno su tre **nuclei fondamentali**:

- COSTITUZIONE
  
- SVILUPPO SOSTENIBILE
  
- CITTADINANZA DIGITALE

## MODALITA' E TEMPI

L'itinerario didattico si svilupperà, nell'arco dell'intero anno scolastico, attraverso un'azione inter/multidisciplinare, strutturata sulla base di tematiche e contenuti concordati all'interno dei Consigli di Classe, prevedendo l'utilizzo di complessive 33 ore secondo l'allegato quadro orario.

Nel registro elettronico si scriva: "Educazione civica: argomento trattato".

## VALUTAZIONE E VERIFICHE

Per valutare gli esiti formativi attesi dagli alunni, i docenti rileveranno con strumenti collegialmente stabiliti:

- l'interesse suscitato negli allievi;



- le capacità di attenzione dimostrate;
  
- l'autonomia nel promuovere e sostenere le iniziative;
  
- la maturazione dimostrata in rapporto alla partecipazione al percorso.

I docenti svolgono i temi assegnati nelle rispettive classi e inseriscono, nei rispettivi registri, gli elementi di valutazione in decimi.

## COMPETENZE

- Rafforzare e promuovere la pratica della democrazia attraverso forme di democrazia scolastica;
- Mettere in pratica l'esercizio dei diritti e dei doveri nella scuola;
- Essere cittadini attivi con il senso dell'Unione Europea;
- Conoscere le tappe e le linee fondamentali della costruzione dell'Unione Europea;
- Comprendere i nodi politico-economici e programmatici dell'Unione Europea;
- Sentirsi insieme cittadini italiani e cittadini europei;
- Esercitare la cittadinanza attiva in termini di impegno personale;
  - Essere in grado di contribuire alla salvaguardia dell'ambiente, non solo con i nostri comportamenti privati e pubblici ma anche con il nostro



intervento competente nelle decisioni collettive;

- Acquisire consapevolezza e responsabilità degli effetti di ogni azione nell'ambito della rete;
- Acquisire competenze digitali e consapevolezza critica del loro uso.

<b>PERCORSO PER IL BIENNIO</b>		
<b>Programmazione:</b>  si incrementerà l'acquisizione delle conoscenze e competenze degli studenti utili a diventare cittadini responsabili, per svolgere un ruolo nella società; si proporranno, a livello di programmazione didattica, percorsi inter/multidisciplinari definiti nel seguente schema:		
<b>NUCLEI CONCETTUALI</b>	<b>TEMATICHE</b>	<b>DISCIPLINE COINVOLTE</b>
<b>COSTITUZIONE</b>	Cittadinanza attiva	Diritto ed economia, Storia/italiano, lingua straniera, Scienze



	Educazione culturale e giuridica	motorie.
<b>SVILUPPO SOSTENIBILE</b>	L'ecologia e l'educazione al rispetto ambientale	Scienze della terra e biologia, Storia/italiano, Scienze motorie, Geografia.
<b>CITTADINANZA DIGITALE</b>	Educazione all'uso del web: saper comunicare, saper cercare e scegliere, sapersi informare.	Informatica

I nuclei tematici saranno definiti nelle singole programmazioni disciplinari, tenendo conto del seguente schema/quadro orario:

**Tutte le classi prime e tutte le classi seconde (tranne la seconda Grafica e Comunicazione)**

Titolo: l'uso corretto del WEB - cyberbullismo e cyberstalking	
Titolo: l'educazione alla sicurezza stradale	
Titolo: L'ecologia e l'educazione al rispetto ambientale	
Titolo: la Costituzione italiana - il ruolo dello Stato, organi e funzioni	
Materia	ore



Diritto ed economia	5
Storia/italiano	6
Geografia	6
Informatica	5
Scienze motorie	6
Scienze della terra e biologia	5
totale ore	33

**Classe seconda Grafica e Comunicazione**

Titolo: l'uso corretto del WEB - cyberbullismo e cyberstalking	
Titolo: l'educazione alla sicurezza stradale	
Titolo: L'ecologia e l'educazione al rispetto ambientale	
Titolo: la Costituzione italiana - il ruolo dello Stato, organi e funzioni	
Materia	ore
Diritto ed economia	5
Storia/italiano	6
Lingua straniera	6
Informatica	5
Scienze motorie	6



Scienze della terra e biologia	5
totale ore	33

<b>PERCORSO PER IL TRIENNIO</b>		
<b>Programmazione:</b> si incrementerà l'acquisizione delle conoscenze e competenze degli studenti utili a diventare cittadini responsabili, per svolgere un ruolo nella società; si proporranno, a livello di programmazione didattica, percorsi inter/multidisciplinari definiti nel seguente schema:		
<b>NUCLEI CONCETTUALI</b>	<b>TEMATICHE</b>	<b>DISCIPLINE COINVOLTE</b>
	Cittadinanza attiva	



<b>COSTITUZIONE</b>	Educazione culturale, giuridica e finanziaria	Italiano - Storia – Scienze giuridiche ed economiche Ec.aziendale Scienze Motorie Lingua straniera
---------------------	---	--

<b>SVILUPPO SOSTENIBILE</b>	L'ecologia e l'educazione al rispetto ambientale  Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni (indirizzo:Turismo)	Scienze giuridiche ed economiche Arte e Territorio Geografia Turistica Lingua straniera
<b>CITTADINANZA DIGITALE</b>	Educazione all'uso del web: saper comunicare, saper cercare e scegliere, sapersi informare.	Informatica

Per l'indirizzo "Grafica e Comunicazione", dove non è previsto l'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche, il docente abilitato in tali discipline assumerà il coordinamento dell'insegnamento di educazione civica in compresenza con i docenti delle materie coinvolte.

I nuclei tematici saranno definiti nelle singole programmazioni disciplinari,



tenendo conto dei seguenti schemi/quadri orario:

## EDUCAZIONE CIVICA: QUADRO ORARIO

### Classi terze AFM / SIA

Titolo: nuove risorse, nuove dipendenze della Rete: il fenomeno del hikikomori e la ludopatia	
Titolo: L'illegalità nel mondo sportivo: il doping	
Titolo: Agenda 2030: i 17 goal per lo sviluppo sostenibile	
Materia	ore
Diritto	7
Storia/italiano	7
Inglese	6
Scienze motorie	7
Informatica	6
totale ore	33

### Classi terze TURISMO

Titolo: L'illegalità nel mondo sportivo: il doping	
Titolo: Agenda 2030: i 17 goal per lo sviluppo sostenibile	
Materia	ore
Diritto e Legislazione Turistica	6
Storia/italiano	7



Inglese	7
Geografia	6
Scienze motorie	7
totale ore	33

**Classi terze: Grafica e Comunicazione**

Titolo: Impegno politico, rappresentanza e partecipazione.	
Titolo: L'illegalità nel mondo sportivo: il doping	
Materia	ore
Diritto (compresenza con tutte le discipline)	8
Storia/italiano	8
Inglese	8
Scienze motorie	9
totale ore	33

**Classi quarte: AFM / SIA**



Titolo: Educazione finanziaria: il mercato monetario	
Titolo: L'illegalità nel mondo sportivo: il doping	
Materia	ore
Economia Politica	6
Economia aziendale	8
Storia/italiano	6
Scienze motorie	7
Informatica	6
totale ore	33

**Classi quarte: Turismo**

Titolo: Repubblica e Democrazia, lavoro e sovranità: l'articolo 1 Cost. tra storia e diritto	
Titolo: L'illegalità nel mondo sportivo: il doping	
Materia	ore
Diritto e Legislazione Turistica	7
Storia/italiano	6
Inglese	6



Scienze motorie	8
Francese	6
totale ore	33

**Classi quarte: Grafica e Comunicazione**

Titolo: Impegno politico, rappresentanza e partecipazione.	
Titolo: L'illegalità nel mondo sportivo: il doping	
Materia	ore
Diritto (compresenza con tutte le discipline)	8
Storia/italiano	8
Inglese	8
Scienze motorie	9
totale ore	33

**Classi quinte AFM**

Titolo: Unione europea: evoluzione, istituzioni e atti europei	
Titolo: Il primo soccorso in caso di emergenza	
Titolo: Impegno politico, rappresentanza	



e partecipazione	
Materia	ore
Diritto	8
Storia/italiano	8
Inglese	8
Scienze motorie	9
totale ore	33

**Classi quinte SIA**

Titolo: Il primo soccorso in caso di emergenza	
Titolo: Educazione all'uso del WEB	
Titolo: Impegno politico, rappresentanza e partecipazione	
Materia	ore
Diritto	6
Storia/italiano	6
Inglese	6
Scienze motorie	7
Informatica	8



totale ore	33
------------	----

**Classi quinte TURISMO**

Titolo: Educazione al rispetto dell'ambiente e del patrimonio storico-artistico	
Titolo: Il primo soccorso in caso di emergenza	
Materia	ore
Diritto e Legislazione Turistica	6
Storia/italiano	5

Inglese	6
Scienze motorie	6
Arte e Territorio	5
Geografia Turistica	5
totale ore	33

## MEZZI E SUPPORTI DIDATTICI



**Materiali:** libri di testo in adozione, testi tratti da giornali, riviste e articoli da Internet, cd audio, cd rom e dvd, notiziari, video e film.

**Strumenti e sussidi didattici:** lettore cd/dvd, videoregistratore, radio, televisore, lavagna luminosa, videoproiettore, computer, accesso alla tv via satellite, Internet, LIM.

## MODALITA' DI VERIFICA E DI RECUPERO\*

Al fine di verificare il livello di acquisizione delle conoscenze e dei contenuti disciplinari, nonché delle abilità, sarà effettuato, in itinere, un congruo numero di verifiche. I risultati di tali verifiche (feedback) saranno utilizzati, in prima istanza, come accertamento dell'efficacia e della congruenza delle scelte didattiche e di contenuto operate dal docente nell'ambito della programmazione didattica e per trarre opportuni suggerimenti per adeguare, integrare, modificare lo stesso percorso formativo, così da renderlo più idoneo ed efficace al perseguimento degli obiettivi prefissati.

Le modalità della verifica potranno prevedere oltre alle tradizionali interrogazioni orali, anche l'uso di strumenti alternativi, quali una vasta tipologia di prove strutturate e semistrutturate omogenee alle attività svolte (questionari, schede di analisi, tesine, relazioni e sintesi di discussioni, prove pratiche e compiti specifici, presentazioni PowerPoint). Qualora l'esito delle verifiche risultasse non del tutto positivo, le attività didattiche saranno opportunamente reimpostate e rimodellate.

In ogni caso, il momento del giudizio è occasione di formazione e di crescita sul piano culturale, soprattutto in vista dell'acquisizione e del potenziamento di un'efficace metodo di studio e di lavoro autonoma da parte degli alunni.



Il tutto sarà effettuato tenendo sempre in grande considerazione le capacità e le disponibilità umane-psicologiche ed intellettive di ogni singolo alunno.

## **TABELLA DI VALUTAZIONE GENERALE DEL PROFITTO ESPRESSA IN VOTI**

10 = conoscenza molto approfondita dei contenuti, anche attraverso un autonomo lavoro di ricerca, esposta con uso pertinente del linguaggio specifico; capacità di individuare autonomamente analogie e differenze e di motivare le affermazioni, di riconoscere cause e conseguenze.

9 = conoscenza molto approfondita degli argomenti, esposta con uso pertinente del linguaggio specifico, capacità di individuare autonomamente analogie e differenze e di motivare le affermazioni, di riconoscere cause e conseguenze.

8 = conoscenza approfondita dei contenuti, uso del linguaggio specifico, capacità di collegamenti interdisciplinari.

7 = conoscenza dei contenuti, ma qualche difficoltà nell'uso del linguaggio specifico, capacità di individuare analogie e differenze, di riconoscere cause e conseguenze, anche con lieve aiuto del docente.

6 = conoscenza mnemonica, utilizzando un linguaggio semplice ma corretto; se sollecitato, l'alunno è in grado di compiere semplici operazioni sulle informazioni.

5 = conoscenza mnemonica e frammentaria; qualche difficoltà espositiva; difficoltà a percepire le richieste del docente e risposte non sempre pertinenti.



4 = conoscenze approssimative e confuse; la mancata acquisizione dei contenuti preclude la possibilità di operare sugli stessi.

3 = travisamento delle richieste e risposte non corrette dovute alla totale mancata conoscenza dell'argomento.

## STRATEGIE PER IL RECUPERO

A tal fine saranno predisposte specifiche attività di recupero in itinere per ovviare alle possibili difficoltà incontrate dagli alunni, per colmare eventuali lacune e per orientare il lavoro degli stessi.

Saranno quindi elaborati, sia in maniera individuale che collettiva, schemi, mappe concettuali, esercizi strutturati e/o semistrutturati.

### ALLEGATI:

All. A Linee guida\_insegnamento\_ educazione civica.pdf

### Approfondimento

**Il Ministero  
dell'Istruzione  
Linee guida per  
l'insegnamento  
dell'educazione civica, ai  
sensi dell'articolo 3 della**



## legge 20 agosto 2019, n. 92

- VISTA la legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente *“Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”* e, in particolare, l’articolo 3 che prevede che con decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca sono definite linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica che, individuano, ove non già previsti, specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curriculum delle scuole dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari e con le Indicazioni nazionali per i licei e le linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti;
- VISTO il decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, recante *“Misure urgenti sulla regolare conclusione e l’ordinato avvio dell’anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato, nonché in materia di procedure concorsuali e di abilitazione e per la continuità della gestione accademica”*;
- VISTO il decreto legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, recante *“Disposizioni urgenti per l’istituzione del Ministero dell’istruzione e del Ministero dell’università e della ricerca”*;
- VISTA la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante *“Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all’istruzione”*;
- VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;
- VISTO il *Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione*, di cui all’Allegato A del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recante *“Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell’art. 2 della legge 28 marzo 2003,*



- n. 53”;
- VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante “*Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107*”;
- VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante “*Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107*”;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, “*Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'articolo 21, della legge 15 marzo 1999, n. 59*”;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, “*Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*”;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, “*Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni*”;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, “*Regolamento*  
  
*recante norme per il riordino degli istituti professionali a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*”;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88, “*Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'articolo 64, comma 4, del*



*decreto- legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con  
modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.*

*133”;*

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, *“Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con*

*modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;*

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 7 ottobre 2010, n. 211, *“Regolamento recante indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3 del medesimo regolamento”;*

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263, *“Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008,*

*n. 133”;*

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 novembre 2012, n. 254, *“Regolamento recante indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89”;*

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 5 marzo 2013, n. 52, *“Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione a indirizzo sportivo del sistema dei licei, a norma*



- VISTO *dell'articolo 3, comma 2 del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89*”;
- VISTO il decreto interministeriale 24 maggio 2018, n. 92, “*Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107*”;
- VISTA la direttiva 15 luglio 2010, n. 57, recante “*Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli istituti tecnici a norma dell'articolo 8, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88*”;
- VISTA la direttiva 16 gennaio 2012, n. 4, recante “*Linee guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Tecnici a norma dell'articolo 8, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88 - Secondo biennio e quinto anno*”;
- VISTA la direttiva 16 gennaio 2012, n. 5, recante “*Linee guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Professionali a norma dell'articolo 8, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87 - Secondo biennio e quinto anno*”;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 23 agosto 2019, n. 766 che adotta le “*Linee guida per favorire e sostenere l'adozione del nuovo assetto*

*didattico e organizzativo dei percorsi di istruzione professionale di cui al decreto interministeriale 24 maggio 2018, n. 92*”;

- RAVVISATA la necessità di integrare prioritariamente il profilo finale al termine del primo ciclo di istruzione di cui alle Indicazioni nazionali del primo ciclo e il profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione di cui al decreto



- legislativo  
17 ottobre 2005, n. 226, al fine di valorizzare la partecipazione attiva delle istituzioni scolastiche autonome nella individuazione dei traguardi di competenze e degli obiettivi di apprendimento nel primo ciclo e dei risultati di apprendimento nel secondo ciclo di istruzione, specificatamente per ciascun indirizzo di studi;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 12 maggio 2020, n. 1 concernente la costituzione del Comitato tecnico scientifico per la predisposizione e validazione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;
- VISTA la richiesta di acquisizione di parere al Consiglio superiore della pubblica istruzione (d'ora in poi CSPI) formulata in data 18 giugno 2020;
- RITENUTO di accogliere le richieste formulate dal CSPI che non appaiono in contrasto con le norme regolanti la procedura e che non limitano le prerogative dell'Amministrazione nella definizione dei criteri generali;

RITENUTO

RITENUTO

di non poter accogliere la richiesta formulata dal CSPI riguardo alla espressione con giudizio descrittivo della valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica per tutti i gradi e tipologia di scuola, perché in contrasto con quanto previsto dall'articolo 2, comma 6 della legge n. 92/2019, salvo quanto disposto per la scuola primaria dall'articolo 1, comma 2-*bis* del decreto legge 8 aprile 2020,



n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41;

di non poter accogliere inoltre l'osservazione del CSPI in ordine alla ridefinizione delle risorse *“in coerenza con la progettazione delle attività di educazione civica”* in quanto ai sensi dell'articolo 2, comma 8, della legge n. 92 del 2019 *“dall'istituzione dell'insegnamento di educazione civica non devono derivare incrementi o modifiche dell'organico del personale scolastico”*;

## DECRETA

### Articolo 1

*(Linee guida per l'insegnamento dell'educazione  
civica)*

1. Sono adottati i seguenti allegati, parte integrante del presente decreto: Allegato A: Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;  
Allegato B: Integrazione al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo, di cui alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione vigenti;  
Allegato C: Integrazione al Profilo educativo, culturale e professionale di cui all'Allegato A al decreto legislativo n. 226/2005.

### Articolo 2

*(Prima attuazione delle Linee guida)*

1. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione, ivi compresi i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti, definiscono, in prima attuazione, il curricolo di educazione civica, tenendo a riferimento le Linee guida, indicando traguardi di



competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza ed eventuale integrazione con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari, e con le Indicazioni nazionali per i licei e le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti.

2 I collegi dei docenti integrano i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al Piano triennale dell'offerta formativa con specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica, sulla base di quanto previsto al comma 1, al fine dell'attribuzione della valutazione di cui all'articolo 2, comma 6 della legge 20 agosto 2019, n. 92.

### **Articolo 3**

*(Valutazione periodica e finale)*

1. La valutazione periodica e finale dell'insegnamento dell'educazione civica, espressa ai sensi della normativa vigente nei percorsi della scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado e nei percorsi di istruzione degli adulti, è svolta sulla base dei criteri generali di cui all'articolo 2, comma 2.

### **Articolo 4**

*(Misure di formazione, di accompagnamento e monitoraggio)*

1. In fase di prima attuazione, il Ministero dell'Istruzione predispone specifiche azioni formative e misure di accompagnamento e supporto destinate ai dirigenti scolastici e ai docenti delle istituzioni scolastiche.
2. Il Ministro dell'istruzione definisce tempi, forme e modalità di monitoraggio delle attività svolte dalle istituzioni scolastiche, ai fini della necessaria istruttoria per l'integrazione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica di cui al comma 3.
3. Entro l'anno scolastico 2022/2023, il Ministro dell'istruzione integra le



Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, definendo i traguardi di sviluppo delle competenze, gli obiettivi specifici di apprendimento e i risultati attesi sulla base delle attività delle istituzioni scolastiche e degli esiti del monitoraggio di cui al comma 2.

4. Ai fini dell'attuazione di quanto previsto dai commi 2 e 3 per le scuole con lingua di insegnamento slovena o bilingue sloveno e italiano del Friuli Venezia Giulia viene sentita la Commissione scolastica regionale per l'istruzione in lingua slovena, di cui all'articolo 13, comma 3, della legge 23 febbraio 2001, n. 38.

## Articolo 5

*(Disposizioni per le Regioni a Statuto speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano)*

1. Le disposizioni di cui al presente decreto si applicano anche alle istituzioni scolastiche delle Regioni a statuto speciale e alle Province autonome di Trento e di Bolzano, fatte salve le competenze attribuite in materia secondo i rispettivi statuti e le relative norme di attuazione.

## Articolo 6

*(Clausola di invarianza finanziaria)*

1. Il presente decreto è attuato nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Il presente decreto è sottoposto ai controlli di legge.

IL  
MINISTRO

*On.*



*dott.ssa*

*Lucia*

*Azzolina*

## CURRICOLO DI ISTITUTO

### **NOME SCUOLA**

FEDERICO II (ISTITUTO PRINCIPALE)

### **SCUOLA SECONDARIA II GRADO**

### **❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Compito precipuo della scuola è la formazione dell'uomo e del cittadino, perciò essa deve rispondere ai bisogni educativi e alle nuove esigenze di formazione poste dallo sviluppo culturale, sociale ed economico, in modo specifico e proporzionato alla fascia di età a cui si rivolge. In una situazione socio-ambientale caratterizzata da pluralismo di modelli e di valori, l'adolescente manifesta il bisogno di esperienze culturali, relazionali e sociali significative per la propria crescita, di un orientamento che chiarifichi le sue attitudini per elaborare le proprie scelte, di una guida per appropriarsi di criteri di analisi e di strumenti di giudizio critico. La nostra scuola risponde a questi bisogni con l'innalzamento quantitativo e qualitativo del livello di formazione generale avviando lo studente a raggiungere almeno una prima sintesi delle conoscenze, in modo che ogni particolare sia "compreso" in un contesto più ampio e trovi il suo posto e la sua ragione così che la cultura sia acquisita ed apprezzata per il suo valore intrinseco non meno che per l'uso che se ne può fare. Per diventare vera "scuola dell'innovazione", la "nostra scuola" ha operato scelte orientate permanentemente al cambiamento e, allo stesso tempo, a favorire attitudini all'autoapprendimento, al lavoro di gruppo e alla formazione continua. I nostri percorsi valorizzano il metodo scientifico e il sapere tecnologico, che abitua al rigore, all'onestà intellettuale, alla libertà di pensiero, alla creatività, alla collaborazione, in quanto valori fondamentali per la costruzione di una società aperta e democratica. Valori che, insieme ai principi ispiratori della Costituzione, stanno alla base della convivenza civile. In questo quadro, orientato al raggiungimento delle competenze richieste dal mondo del lavoro e delle professioni, le discipline



mantengono la loro specificità e sono volte a far acquisire agli studenti i risultati di apprendimento indicati dal Regolamento attraverso scelte metodologiche e didattiche coerenti con l'impostazione culturale dell'istruzione tecnica capaci di realizzare il coinvolgimento e la motivazione all'apprendimento degli studenti. Ampio spazio trovano l'utilizzo di metodi induttivi, di metodologie partecipative, una intensa e diffusa didattica di laboratorio, estese anche alle discipline dell'area di istruzione generale con l'utilizzo, in particolare, delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, di attività progettuali e di alternanza scuola-lavoro per sviluppare il rapporto col territorio e le sue risorse formative in ambito aziendale e sociale.

#### ❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

##### **ALLEGATO:**

ALLEGATO-CURRICOLO-TIPO-DI-EDUCAZIONE-CIVICA.PDF

#### ❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

##### **Curricolo verticale**

**AMMINISTRAZIONE FINANZE E MARKETING** Il nuovo profilo previsto dalla riforma del sistema degli Istituti commerciali, prevede che il perito in Amministrazione, Finanza e Marketing debba: -avere competenze specifiche nel campo dei macro fenomeni nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo); -avere competenze specifiche dell'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda riconoscendone le articolazioni e realizzando applicazioni con riferimento a specifiche tipologie di aziende; -avere le competenze idonee ad orientarsi a operare nei mercati finanziari contribuendo all'elaborazione di proposte per individuare le migliori soluzioni rispetto ad una situazione data; -avere le competenze per riconoscere l'importanza del Bilancio Sociale ed Ambientale ed i fattori che caratterizzano le responsabilità dell'Impresa. -avere abilità che consentono l'integrazione delle competenze dell'ambito professionale con quelle linguistiche ed informatiche per operare in modo integrato nel sistema informativo dell'azienda contribuendo sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa. **SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI** L'articolazione Sistemi informativi aziendali è finalizzata a formare diplomati con competenze relative alla gestione del sistema informativo aziendale, alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi, alla realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, della comunicazione in rete e della sicurezza informatica Questo indirizzo è indicato



per chi ha una buona predisposizione per le discipline economico aziendali ed è interessato all'informatica e alle sue applicazioni della gestione aziendale Il profilo professionale in uscita risulta particolarmente "interessante" per le aziende pubbliche e private, poiché è in grado di fornire le competenze necessarie per favorire e stimolare l'innovazione tecnologica, gestire il sistema informativo aziendale, valutare e ottimizzare i software applicativi, in base alle specifiche esigenze delle realtà aziendali. Il diplomato in Sistemi Informativi Aziendali, oltre alle competenze generali che caratterizzano Amministrazione Finanza e Marketing, acquisisce competenze aggiuntive in tema di: -sviluppare la comunicazione tramite le tecnologie informatiche - progettare e gestire siti web -gestire le reti informatiche e la loro sicurezza -creare software applicativo gestionale -analizzare, sviluppare e controllare i sistemi informatici adeguandoli alle diverse necessità aziendali -leggere ed interpretare il sistema azienda nei suoi modelli, processi e flussi informativi da applicare alle specifiche tipologie aziendali -utilizzare di tecnologie e programmi informatici dedicati alla gestione amministrativo-finanziaria -utilizzare programmi per la gestione della contabilità integrata. TURISMO Il Diplomato nel Turismo ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali. Interviene nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica inserita nel contesto internazionale. Ha competenze che gli consentono di: -gestire servizi e/o prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico del territorio; -collaborare a definire con i soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata; -utilizzare i sistemi informativi, disponibili a livello nazionale e internazionale, per proporre servizi turistici anche innovativi; -promuovere il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale; -intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali. TRASPORTIE LOGISTICA Il diplomato in Trasporti e Logistica -ha competenze tecniche e metodi di lavoro funzionali alle attività di progettazione, realizzazione, mantenimento in efficienza dei mezzi e degli impianti relativi, nonché all'organizzazione di servizi logistici; -opera nell'ambito dell'area Logistica, nel campo delle infrastrutture, delle modalità di gestione del traffico e relativa assistenza, delle procedure di spostamento e



trasporto, della conduzione del mezzo, della gestione dell'impresa di trasporti e della logistica nelle sue diverse componenti: corrieri, vettori, operatori di nodo e intermediari logistici. Nell'articolazione Trasporti è in grado di: -integrare le conoscenze fondamentali relative alle tipologie, strutture e componenti dei mezzi, allo scopo di garantire il mantenimento delle condizioni di esercizio richieste dalle norme vigenti in materia di trasporto; -intervenire autonomamente nel controllo, nelle regolazioni e riparazioni dei sistemi di bordo; -collaborare nella pianificazione e nell'organizzazione dei servizi; -applicare le tecnologie per l'ammodernamento dei processi produttivi; - agire nell'applicazione delle normative nazionali, comunitarie ed internazionali per la sicurezza dei mezzi, del trasporto delle merci, dei servizi e del lavoro; -collaborare nella valutazione di impatto ambientale, nella salvaguardia dell'ambiente e nell'utilizzazione razionale dell'energia.

**COSTRUZIONE AMBIENTE E TERRITORIO II Diplomato nell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio":** -ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali; -possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico; - ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali; -ha competenze relative all'amministrazione di immobili. Inoltre è in grado di: -collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, operare in autonomia nei casi di modesta entità; -intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati; -prevedere, nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente, e redigere la valutazione di impatto ambientale; -pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro; - collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte.

**CORSO SERALE SIRIO** Il nostro Istituto, considerata l'esigenza di molti adulti lavoratori di arricchire la loro formazione culturale di livello medio inferiore, ha attivo il corso serale ad indirizzo Giuridico- Economico-Aziendale. Il corso, di durata quinquennale, consente di conseguire il diploma di Ragioniere e perito Commerciale e ha come finalità precipua lo sviluppo ed il potenziamento di competenze facilmente spendibili nel mondo del lavoro. Alla fine del quinquennio lo studente-lavoratore sa



orientarsi in modo critico nella complessa realtà socio-economica, sa esprimersi in modo appropriato ed usare i nuovi strumenti tecnologici.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

**PRIORITA', TRAGUARDI E OBIETTIVI** Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: scuolainchiaroCETD130005. In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto. **PRIORITA'** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono: - Potenziare le competenze di base nell'area linguistica ed in quella scientifica. - Sensibilizzare i ragazzi ad un maggior rispetto delle regole di convivenza civile e accrescere il senso di appartenenza al territorio per stimolare una cittadinanza attiva. - Ridurre il fenomeno dell'insuccesso scolastico ritenuto causa prima della dispersione. **TRAGUARDI** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono: -Adeguarsi alla media regionale nei risultati delle prove standardizzate nazionali in italiano e matematica. -Rientrare nella media provinciale sia in termini di insuccesso, sia in termini di abbandoni. -Ridurre il numero di insufficienza nei voti in condotta. Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti: La scelta delle priorità è legata alla rilevazione delle criticità individuate nel RAV che sono emerse dai risultati delle prove INVALSI, dal numero degli insuccessi scolastici e dal numero degli abbandoni. Per arginare tali fenomeni, la scuola ha già attivato percorsi curriculari ed extracurriculari mirati, ricorrendo ad attività laboratoriali, sperimentando strategie didattiche innovative, implementando progettualità multidisciplinari grazie all'utilizzo di finanziamenti PON e fondi regionali che hanno consentito di ampliare l'offerta formativa per rimotivare gli alunni allo studio. **OBIETTIVI** Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono: -Curricolo, progettazione e valutazione Ampliare e potenziare le abilità e competenze in ambito logico-matematico anche per facilitare la comprensione di tutte le discipline scientifiche. Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche in italiano e nelle lingue comunitarie. -Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie Educare alla cittadinanza attiva attraverso il sostegno all'assunzione di responsabilità, alla solidarietà e alla cura dei beni comuni. Incrementare i percorsi di alternanza scuola-



lavoro. -Contributo degli obiettivi di processo nel raggiungimento delle priorità • Il potenziamento delle attività logico-matematiche favorisce la costruzione del pensiero induttivo e deduttivo. • Il potenziamento linguistico è indispensabile per una corretta comunicazione del sé, dei propri vissuti e per rapportarsi in modo corretto agli altri. • Il potenziamento dei percorsi di legalità contribuisce alla costruzione di abilità di cittadinanza attiva e responsabile nel rispetto di sé e degli altri, nonché dei beni comuni. • Il potenziamento di percorsi di alternanza favorisce la sperimentazione in contesto lavorativo delle conoscenze e delle abilità acquisite attraverso lo studio teorico, contribuendo a trasformarle in competenze.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

La Risoluzione del Parlamento di Lisbona del 2000 stabiliva che ai Paesi membri dell'Unione Europea veniva richiesto di impostare le proprie politiche formative affinché i propri cittadini acquisissero non solo conoscenze ed abilità, ma anche competenze, sia all'interno dei percorsi scolastici che lungo tutto l'arco della loro vita. La Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio d'Europa del 18.12.2006, indica infatti otto competenze chiave indispensabili ad ogni cittadino per la realizzazione e lo sviluppo personale e sociale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Le competenze chiave, da acquisire nei diversi percorsi di istruzione, sono la base per quello che è stato definito l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (lifelong learning). Le otto competenze chiave indicate dalla Raccomandazione europea del dicembre 2006, che esprimono il senso ed il fine dell'istruzione, sono le seguenti: 1. Comunicazione nella madrelingua 2. Comunicazione nelle lingue straniere 3. Competenze in matematica e competenze di base in scienze e tecnologia 4. Competenza digitale 5. Imparare a imparare 6. Competenze sociali e civiche 7. Spirito di iniziativa ed imprenditorialità 8. Consapevolezza ed espressione culturale. In considerazione di ciò, le competenze che gli studenti devono raggiungere con l'assolvimento dell'obbligo scolastico sono le seguenti: • Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro. • Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti. • Comunicare ovvero comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario,



tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). • Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. • Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. • Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline. • Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica. • Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni. Queste competenze sono la base per la successiva costruzione di percorsi formativi che consentano l'acquisizione da parte degli studenti delle competenze chiave europee necessarie per l'ingresso dei giovani nella società e nel mondo del lavoro, insomma per prepararli alla vita adulta.

---

#### **NOME SCUOLA**

FEDERICO II CORSO SERALE (PLESSO)

#### **SCUOLA SECONDARIA II GRADO**

#### **❖ CURRICOLO DISCUOLA**

Compito precipuo della scuola è la formazione dell'uomo e del cittadino, perciò essa



deve rispondere ai bisogni educativi e alle nuove esigenze di formazione poste dallo sviluppo culturale, sociale ed economico, in modo specifico e proporzionato alla fascia di età a cui si rivolge. In una situazione socio-ambientale caratterizzata da pluralismo di modelli e di valori, l'adolescente manifesta il bisogno di esperienze culturali, relazionali e sociali significative per la propria crescita, di un orientamento che chiarifichi le sue attitudini per elaborare le proprie scelte, di una guida per appropriarsi di criteri di analisi e di strumenti di giudizio critico. La nostra scuola risponde a questi bisogni con l'innalzamento quantitativo e qualitativo del livello di formazione generale avviando lo studente a raggiungere almeno una prima sintesi delle conoscenze, in modo che ogni particolare sia "compreso" in un contesto più ampio e trovi il suo posto e la sua ragione così che la cultura sia acquisita ed apprezzata per il suo valore intrinseco non meno che per l'uso che se ne può fare. Per diventare vera "scuola dell'innovazione", la "nostra scuola" ha operato scelte orientate permanentemente al cambiamento e, allo stesso tempo, a favorire attitudini all'autoapprendimento, al lavoro di gruppo e alla formazione continua. I nostri percorsi valorizzano il metodo scientifico e il sapere tecnologico, che abitano al rigore, all'onestà intellettuale, alla libertà di pensiero, alla creatività, alla collaborazione, in quanto valori fondamentali per la costruzione di una società aperta ed democratica. Valori che, insieme ai principi ispiratori della Costituzione, stanno alla base della convivenza civile. In questo quadro, orientato al raggiungimento delle competenze richieste dal mondo del lavoro e delle professioni, le discipline mantengono la loro specificità e sono volte a far acquisire agli studenti i risultati di apprendimento indicati dal Regolamento attraverso scelte metodologiche e didattiche coerenti con l'impostazione culturale dell'istruzione tecnica capaci di realizzare il coinvolgimento e la motivazione all'apprendimento degli studenti. Ampio spazio trovano l'utilizzo di metodi induttivi, di metodologie partecipative, una intensa e diffusa didattica di laboratorio, estese anche alle discipline dell'area di istruzione generale con l'utilizzo, in particolare, delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, di attività progettuali e di alternanza scuola-lavoro per sviluppare il rapporto col territorio e le sue risorse formative in ambito aziendale e sociale.

## ❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

### **Curricolo verticale**

Il nostro Istituto, considerata l'esigenza di molti adulti lavoratori di arricchire la loro formazione culturale di livello medio inferiore, ha attivo il corso serale ad indirizzo Giuridico- Economico-Aziendale. Il corso, di durata quinquennale, consente di conseguire il diploma di Ragioniere e perito Commerciale e ha come finalità precipua lo



sviluppo ed il potenziamento di competenze facilmente spendibili nel mondo del lavoro. Alla fine del quinquennio lo studente-lavoratore sa orientarsi in modo critico nella complessa realtà socio-economica, sa esprimersi in modo appropriato ed usare i nuovi strumenti tecnologici. Eventuali sbocchi occupazionali: Banca - Amministrazioni pubbliche e private - Grandi, medie e piccole aziende - Assicurazioni - Libera professione - Università: qualsiasi facoltà.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

1. la presenza di una visione sociale dell'educazione e di valori professionali condivisi;  
2. la consapevolezza di dover usare metodologie didattiche utili a privilegiare la soggettività ed i contesti di apprendimento degli adulti e quindi più interattive e partecipative, con l'utilizzo delle tecnologie; 3. la maggiore familiarità con l'aspetto economico legato alle attività formative, laddove in tempi di scarsità di risorse si riescono comunque a creare economie di apprendimento; 4. chiarezza sui temi dell'istruzione e della formazione nonché della messa in comune di strumentazioni comuni non solo per la comprensione dei fenomeni (più complessi del passato), ma anche per l'equa distribuzione delle risorse economiche e del potenziamento di un mercato del lavoro locale.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Le competenze chiave per l'apprendimento permanente sono: ~ comunicazione nelle lingue straniere ~ la competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico ~ la competenza digitale ~ le competenze civiche e sociali.

## **PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)**

### **❖ WEB RADIO ON TOUR**

#### **Descrizione:**

Il modulo mira a costituire un Laboratorio strutturato come una redazione, che operi per la realizzazione di una vera web radio gestita dagli studenti, al fine di attivare azioni finalizzate al contrasto alla riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica, di

migliorare i livelli di apprendimento e i risultati scolastici. Nella logica della peer education, la web radio si configura come uno spazio di confronto e condivisione su temi di stringente attualità attraverso la costruzione di contenuti digitali e la partecipazione alla diretta radiofonica. Accanto alla redazione che verrà appositamente costruita a scuola, i partecipanti avranno modo di lavorare all'interno di una vera redazione itinerante, un vero e proprio studio radiofonico montato su un bus itinerante, appositamente noleggiato, che porterà i discenti direttamente nei luoghi dei fatti, lì dove avviene ciò che si racconta. In tal modo sarà garantita ai partecipanti al progetto un'esperienza didattica altamente innovativa e coinvolgente che permetta agli alunni di essere protagonisti in prima persona, vivendo altresì l'emozione e la suggestione della diretta radiofonica. obiettivi specifici sono:

- Migliorare e sviluppare competenze linguistiche e partecipative.
- Imparare a decifrare e valutare le informazioni, le tematiche di natura sociale e politica in modo critico.
- Sviluppare il pensiero divergente.
- Confrontarsi con i propri pari percependosi parte di una collettività.
- Apprendere e sperimentare tecniche di registrazione di file audio e di pubblicazione sulla rete.

### **MODALITÀ**

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

### **SOGGETTI COINVOLTI**

- Impresa (IMP)

### **DURATA PROGETTO**

Annuale

### **MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA**

L'attività di valutazione deve rappresentare anch'essa un'attività formativa in quanto volta al miglioramento dei processi di apprendimento e di insegnamento, che diventano preminenti rispetto all'esito del percorso. Va intesa, quindi, come feedback motivante e non punitivo.

Pertanto, il primo momento di verifica in itinere sarà un'autovalutazione (supervisionata dai docenti) al fine di far sentire gli studenti "protagonisti dell'apprendimento" pienamente

coinvolti nel processo valutativo. Questo promuoverà un'attività di revisione per correggere eventuali errori e potenziare le performance, per suggerire aspetti da migliorare oppure individuare quelli di forza del lavoro svolto.

Per la valutazione delle competenze, sarà adottata una prospettiva trifocale, nel senso di un ideale triangolo di osservazione che assuma come baricentro l'idea stessa di competenza oggettivata nella rubrica valutativa e ai tre vertici le seguenti dimensioni di analisi, declinate in un repertorio di strumenti valutativi:

- la dimensione soggettiva, che richiama i significati personali attribuiti dal soggetto alla sua esperienza di apprendimento: il senso assegnato al compito operativo su cui manifestare la propria competenza e la percezione della propria adeguatezza nell'affrontarlo, delle risorse da mettere in campo e degli schemi di pensiero da attivare;
- la dimensione intersoggettiva, che richiama il sistema di attese, implicito od esplicito, che il contesto sociale esprime in rapporto alla capacità del soggetto di rispondere adeguatamente al compito richiesto; riguarda quindi le persone a vario titolo coinvolte nella situazione in cui si manifesta la competenza e l'insieme delle loro aspettative e delle valutazioni espresse;
- la dimensione oggettiva, che richiama le evidenze osservabili che attestano il comportamento del soggetto in relazione al compito assegnato e al contesto operativo entro cui si trova ad agire; la prova di competenza prefigurata nella fase preliminare del progetto trova qui la sua collocazione, come opportunità di manifestare la competenza

maturata durante il percorso.

❖ **IMPARARE VIAGGIANDO**

**Descrizione:**

Il modulo, a supporto del percorso di alternanza scuola lavoro per gli studenti del triennio, ha come obiettivo finale la costruzione, all'interno degli spazi scolastici, di una vera e propria agenzia di viaggio ideata e gestita dai ragazzi, secondo la metodologia didattica dell'impresa simulata. l'idea progettuale mira a formare dei giovani sulle tecniche di marketing, social media marketing e gestione d'impresa al fine di rispondere al meglio alle esigenze del settore turistico. Obiettivo specifico del modulo, è far acquisire ai discenti le competenze tecniche afferenti il 4 livello del quadro europeo delle qualificazioni per la figura professionale dell'Agente di Viaggio- Orientatore turistico, quali:

- a) Saper realizzare prodotti/servizi/pacchetti turistici: analisi delle proposte di viaggio per disegnare una offerta turistica
- b) Saper utilizzare i strumenti di prenotazione dei viaggi: conoscere gli operatori più affidabili e i loro sistemi di prenotazione
- c) Apprendere le tecniche di Comunicazione Efficace & Copywriting per parlare in pubblico e per scrivere lettere e testi persuasivi
- d) Saper impostare una campagna di Social Media Marketing per la promozione online delle loro offerte;

Nozioni di Commercializzazione e vendita: conoscenza dei principi e dei metodi per presentare, promuovere, vendere prodotti o servizi. Comprende la definizione di strategie e delle tattiche di marketing, la loro presentazione, le tecniche di vendita e di controllo.

**MODALITÀ**

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

**SOGGETTI COINVOLTI**

- Impresa (IMP)

**DURATA PROGETTO**

Annuale

**MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA**

L'attività di valutazione deve rappresentare anch'essa un'attività formativa in quanto volta al miglioramento dei processi di apprendimento e di insegnamento, che diventano preminenti rispetto all'esito del percorso. Va intesa, quindi, come feedback motivante e non punitivo.

Pertanto, il primo momento di verifica in itinere sarà un'autovalutazione (supervisionata dai docenti) al fine di far sentire gli studenti "protagonisti dell'apprendimento" pienamente

coinvolti nel processo valutativo. Questo promuoverà un'attività di revisione per correggere eventuali errori e potenziare le performance, per suggerire aspetti da migliorare oppure individuare quelli di forza del lavoro svolto.

Per la valutazione delle competenze, sarà adottata una prospettiva trifocale, nel senso di un ideale triangolo di osservazione che assuma come baricentro l'idea stessa di competenza oggettivata nella rubrica valutativa e ai tre vertici le seguenti dimensioni di analisi, declinate in un repertorio di strumenti valutativi:

- la dimensione soggettiva, che richiama i significati personali attribuiti dal soggetto alla sua esperienza di apprendimento: il senso assegnato al compito operativo su cui manifestare la propria competenza e la percezione della propria adeguatezza nell'affrontarlo, delle risorse da mettere in campo e degli schemi di pensiero da attivare;
- la dimensione intersoggettiva, che richiama il sistema di attese, implicito od esplicito, che il contesto sociale esprime in rapporto alla capacità del soggetto di rispondere adeguatamente al compito richiesto; riguarda quindi le persone a vario titolo coinvolte nella situazione in cui si manifesta la competenza e l'insieme delle loro aspettative e delle valutazioni espresse;

• la dimensione oggettiva, che richiama le evidenze osservabili che attestano il comportamento del soggetto in relazione al compito assegnato e al contesto operativo entro cui si trova ad agire; la prova di competenza prefigurata nella fase preliminare del progetto trova qui la sua collocazione, come opportunità di manifestare la competenza maturata durante il percorso.

### ❖ **GIORNALISTI IN CLASSE**

#### **Descrizione:**

La pratica giornalistica è una forma di comunicazione tra le più importanti della nostra società, essa contribuisce ad elevare il livello culturale ed il senso civico degli individui e dei popoli, offrendo loro strumenti che consentono l'acquisizione ed il miglioramento delle abilità linguistiche e la formazione di un giudizio critico.

#### **FINALITA'**

Creare un palinsesto di informazione originale (telegiornale e talk show) per un canale televisivo sperimentale che possa diventare il luogo digitale, il network online dove raccogliere i contenuti audiovisivi creati direttamente dagli studenti.

Dalla ideazione alla produzione finale fino alla distribuzione televisiva, i ragazzi verranno sostenuti nella scelta delle notizie, scrittura di un servizio, realizzazione di interviste, allestimento di uno studio televisivo, registrazione di uno speech, effettuazione riprese, nel montaggio fino alla distribuzione broadcasting dei contenuti online.

#### **MODALITÀ**

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

#### **SOGGETTI COINVOLTI**

- Impresa (IMP)

#### **DURATA PROGETTO**

Annuale

#### **MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA**

L'attività di valutazione deve rappresentare anch'essa un'attività formativa in quanto

volta al miglioramento dei processi di apprendimento e di insegnamento, che diventano preminenti rispetto all'esito del percorso. Va intesa, quindi, come feedback motivante e non punitivo.

Pertanto, il primo momento di verifica in itinere sarà un'autovalutazione (supervisionata dai docenti) al fine di far sentire gli studenti "protagonisti dell'apprendimento" pienamente

coinvolti nel processo valutativo. Questo promuoverà un'attività di revisione per correggere eventuali errori e potenziare le performance, per suggerire aspetti da migliorare oppure individuare quelli di forza del lavoro svolto.

Per la valutazione delle competenze, sarà adottata una prospettiva trifocale, nel senso di un ideale triangolo di osservazione che assuma come baricentro l'idea stessa di competenza oggettivata nella rubrica valutativa e ai tre vertici le seguenti dimensioni di analisi, declinate in un repertorio di strumenti valutativi:

- la dimensione soggettiva, che richiama i significati personali attribuiti dal soggetto alla sua esperienza di apprendimento: il senso assegnato al compito operativo su cui manifestare la propria competenza e la percezione della propria adeguatezza nell'affrontarlo, delle risorse da mettere in campo e degli schemi di pensiero da attivare;
- la dimensione intersoggettiva, che richiama il sistema di attese, implicito od esplicito, che il contesto sociale esprime in rapporto alla capacità del soggetto di rispondere adeguatamente al compito richiesto; riguarda quindi le persone a vario titolo coinvolte nella situazione in cui si manifesta la competenza e l'insieme delle loro aspettative e delle valutazioni espresse;
- la dimensione oggettiva, che richiama le evidenze osservabili che attestano il

comportamento del soggetto in relazione al compito assegnato e al contesto operativo entro cui si trova ad agire; la prova di competenza prefigurata nella fase preliminare del progetto trova qui la sua collocazione, come opportunità di manifestare la competenza maturata durante il percorso.

#### ❖ **LABORATORIO DI IMPRESA**

##### **Descrizione:**

La mission del Laboratorio d'Impresa è la produzione e la diffusione della conoscenza sull'impresa attraverso la formazione, la ricerca scientifica e i servizi per il territorio.

In particolare, il Laboratorio è volto a soddisfare due differenti esigenze:

1. il perfezionamento e sperimentazione didattica, soprattutto attraverso nuove metodologie didattiche ad elevata interazione, con particolare riferimento a quelle di business simulation;
2. la ricerca scientifica sui temi emergenti dell'Economia e Gestione delle Imprese

##### **MODALITÀ**

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

##### **SOGGETTI COINVOLTI**

- Impresa (IMP)

##### **DURATA PROGETTO**

Annuale

##### **MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA**

Per la valutazione delle competenze, si opererà in una prospettiva trifocale, nel senso di un ideale triangolo di

osservazione che assume come baricentro l'idea stessa di competenza oggettivata nella rubrica valutativa e ai tre

vertici le seguenti dimensioni di analisi, declinate in un repertorio di strumenti valutativi:

- la dimensione soggettiva, che richiama i significati personali attribuiti dallo studente alla sua esperienza di

apprendimento: il senso assegnato al compito operativo su cui manifestare la propria competenza e la percezione

della propria adeguatezza nell'affrontarlo, delle risorse da mettere in campo e degli schemi di pensiero da attivare;

- la dimensione intersoggettiva, che richiama il sistema di attese, implicito od esplicito, che il contesto sociale

esprime in rapporto alla capacità del soggetto di rispondere adeguatamente al compito richiesto; riguarda quindi le

persone a vario titolo coinvolte nella situazione in cui si manifesta la competenza e l'insieme delle loro aspettative

e delle valutazioni espresse;

- la dimensione oggettiva, che richiama le evidenze osservabili che attestano il comportamento dello studente in

relazione al compito assegnato e al contesto operativo entro cui si trova ad agire; la prova di competenza

prefigurata nella fase preliminare del progetto trova qui la sua collocazione, come opportunità di manifestare la

competenza maturata durante il percorso.

#### ❖ **SOCIAL MENAGER**

##### **Descrizione:**

Il percorso risponde alle richieste del mondo del lavoro di una nuova figura professionale che sia in grado di supportare imprese ed aziende pubbliche e private nel difficile compito di portare sul web e sui social network attività di amministrazione, marketing, comunicazione aziendale, vendita, customer care ed in particolare di gestire comunità virtuali sul web, contribuendo in maniera efficace a processi di innovazione avvalendosi di linguaggi ed aspetti visivi propri della comunicazione.

##### **MODALITÀ**

- PCTO presso Struttura Ospitante



### **SOGGETTI COINVOLTI**

- Impresa (IMP)

### **DURATA PROGETTO**

Annuale

### **MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA**

Somministrazione di questionari, test in periodi: ex-ante, in itinere ,finale.

### **❖ ROBOTICA**

#### **Descrizione:**

Il percorso è la coniugazione perfetta di fare e pensare, in quanto prevede a partire da una fase teorica di progettazione logica , usando strumenti matematici ed informatici di supporto, di arrivare fino alla realizzazione e messa a punto di un prodotto nonché all'eventuale misura e supervisione dei risultati ottenuti.

L' allievo viene coinvolto direttamente in tutte le fasi progettuali stimolando e potenziando così sia le capacità logiche che quelle organizzative, non trascurabile il lavoro di gruppo che consente di affinare le relazioni ed interazioni tra allievi in ambiente di lavoro simulato.

Risulta evidente la valenza formativa, in quanto assemblando competenze e tecnologia, lo studente affina l' attitudine pratica ma anche creativa e propositiva, migliorando la motivazione e la partecipazione al percorso didattico.

### **MODALITÀ**

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

### **SOGGETTI COINVOLTI**

- Impresa (IMP)

### **DURATA PROGETTO**

Annuale

### **MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA**

Saranno adottate tecniche di valutazione che permettano l'accertamento di processo e di risultato. L'attenzione al processo, attraverso l'osservazione strutturata, consente di attribuire valore, nella valutazione finale, anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente; l'esperienza nei contesti operativi, indipendentemente dai contenuti dell'apprendimento, sviluppa, infatti, "life skill", ossia competenze trasversali che sono legate anche agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona.

Le fasi per l'accertamento delle competenze sono state così declinate:

- descrizione delle competenze attese al termine del percorso;
- accertamento delle competenze in ingresso;
- programmazione degli strumenti e azioni di osservazione;
- verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie;
- accertamento delle competenze in uscita.

#### ❖ **ORGANIZZAZIONE DI UN EVENTO**

##### **Descrizione:**

Durante le attività, i materiali ed i lavori proposti saranno strutturati in modo da presentare aspetti pratici nell'organizzazione di un evento: visual design, analisi del mercato degli eventi, allestimenti e scenografie, strumenti e materiali per la promozione di un evento, condivisione con gli studenti delle fasi necessarie per organizzazione, visite e sopralluoghi nelle location selezionate.

Il percorso mira a far acquisire / migliorare competenze trasversali e specifiche al fine di conoscere figure professionali tradizionali e nuove che promuovono eventi sul territorio.

##### **MODALITÀ**

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

##### **SOGGETTI COINVOLTI**

- Impresa (IMP)

## **DURATA PROGETTO**

Annuale

## **MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA**

Monitoraggio e valutazione ex-ante, in itinere, finale attraverso osservazione del raggiungimento degli obiettivi specifici e trasversali; somministrazione di test; grado di partecipazione, coinvolgimento e gradimento da parte degli alunni.

### **❖ OPERATORE COMMERCIALE**

#### **Descrizione:**

Il profilo professionale proposto è quello dell'operatore commerciale di marketing: questi deve essere in grado di tradurre in azioni di marketing e vendita gli obiettivi strategico-commerciali prefissati, analizzando lo scenario complessivo del mercato di riferimento in funzione dell'offerta e del posizionamento dei prodotti/servizi, provvedendo all'organizzazione della rete vendite e sostenendo le aziende nell'organizzazione delle stesse.

Le attività guideranno i corsisti nella realizzazione di un project work finalizzato a realizzare una start up, lancio della start up.

Presentazione delle opportunità offerte allo studente di avviare un'attività imprenditoriale autonoma.

## **MODALITÀ**

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

## **SOGGETTI COINVOLTI**

- Impresa (IMP)

## **DURATA PROGETTO**

Annuale

## **MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA**

Per la valutazione delle competenze si opererà in una prospettiva trifocale, declinate in un repertorio di strumenti valutativi:

- Dimensione soggettiva a significati personali che lo studente attribuisce alla sua esperienza di apprendimento, il senso assegnato al compito operativo su cui manifestare la propria competenza; risorse da mettere in campo e schemi di pensiero da attivare;
- Dimensione intersoggettiva al sistema di attese che il contesto sociale esprime in rapporto alla capacità del soggetto di rispondere adeguatamente al compito richiesto;
- Dimensione oggettiva a evidenze osservabili che attestano il comportamento dello studente in relazione al compito assegnato ed al contesto operativo entro cui si trova ad agire.

❖ **TECNICO DELL'INFORMAZIONE - SPEAKER , GIORNALISTI WEB**

**Descrizione:**

Gli allievi partecipanti saranno coinvolti nella simulazione di una attività giornalistica e del lavoro di speaker o commentatori radiofonici sul WEB e stimolati a conoscere la filiera del marketing, entertainment e nuove tecnologie. Scrivere articoli e provare a realizzare programmi radiofonici a tema- anche con la presenza di ospiti da intervistare- può essere un valido sistema per incoraggiare gli alunni a scrivere e parlare meglio in italiano e può mettere in luce le loro doti descrittive, creative e critiche, le capacità di improvvisazione e di intrattenimento che alcuni potrebbero estrinsecare in un contesto di apprendimento destrutturato e favorevole alla libertà espressiva. Il percorso prevede: reperimento informazioni ed approfondimenti sulle tematiche da trattare, attività di ricerca sul WEB, produzione dei testi scritti; costruzione di un giornale ed una trasmissione

radiofonica

sul WEB;visite ad una redazione ed a uno studio radiofonico per la realizzazione di una diretta.OBIETTIVI:incrementare l'aspetto cooperativo-comunicativo nella ricerca e nella produzione dei testi scritti;sviluppare la capacità di lavorare in gruppo;sviluppare la capacità di misurarsi in contesti diversi;conoscere il funzionamento di una redazione e i ruoli utili alla pubblicazione di un giornale a stampa e WEB; conoscere le varie parti di un giornale WEB e le sue potenzialità;imparare ad impaginareun giornale WEb-facilitare e migliorare l'apprendimento della lingua italiana attraverso l'uso delle TIC per la revisione dei testi-stimolare la capacità di sintesi e di rielaborazione-favorire l' uso appropriato della lingua per scopi creativi-esercitare l'ascolto e l'autoascolto- conoscere le tecniche per la realizzazione di una trasmissione radiofonica. METODOLOGIE Coaching:-Cooperative learning- Problem solving;Ricerca-azione e laboratorio creativo;Role playing RISULTATI ATTESI –Conoscenza settore di riferimento-Miglioramento nell'uso delle strutture della lingua italiana parlato e produzione scritta-Miglioramenti nella capacità di rispettare i tempi

di lavoro e di intervento nei dibattiti-Conoscenza di un uso diverso del WEB e di professioni importanti e molto gratificanti per la realizzazione personale, anche ai fini dell'orientamento.La valutazione riguarderà l'aspetto

qualitativo(contenuti,obiettivi,risultati,livello di apprendimento)l'aspetto quantitativo(grado

di partecipazione alle diverse attività formative, media di presenza in aula,rispetto della tempistica, ecc..)

### **MODALITÀ**

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

## **SOGGETTI COINVOLTI**

- Impresa (IMP)

## **DURATA PROGETTO**

Annuale

## **MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA**

Per la valutazione delle competenze, si opererà in una prospettiva trifocale, nel senso di un ideale triangolo di

osservazione che assume come baricentro l'idea stessa di competenza oggettivata nella rubrica valutativa e ai tre

vertici le seguenti dimensioni di analisi, declinate in un repertorio di strumenti valutativi:

- la dimensione soggettiva, che richiama i significati personali attribuiti dallo studente alla sua esperienza di

apprendimento: il senso assegnato al compito operativo su cui manifestare la propria competenza e la percezione

della propria adeguatezza nell'affrontarlo, delle risorse da mettere in campo e degli schemi di pensiero da attivare;

- la dimensione intersoggettiva, che richiama il sistema di attese, implicito od esplicito, che il contesto sociale

esprime in rapporto alla capacità del soggetto di rispondere adeguatamente al compito richiesto; riguarda quindi le

persone a vario titolo coinvolte nella situazione in cui si manifesta la competenza e l'insieme delle loro aspettative

e delle valutazioni espresse;

- la dimensione oggettiva, che richiama le evidenze osservabili che attestano il comportamento dello studente in

relazione al compito assegnato e al contesto operativo entro cui si trova ad agire; la prova di competenza

prefigurata nella fase preliminare del progetto trova qui la sua collocazione, come opportunità di manifestare la

competenza maturata durante il percorso.

❖ **PROGETTARE, REALIZZARE UN EVENTO**

**Descrizione:**

Il percorso mira a far acquisire/migliorare competenze trasversali e specifiche al fine di conoscere, attraverso affiancamento e collaborazione, figure professionali, tradizionali e nuove che promuovono eventi sul territorio, arricchendo la conoscenza del mondo del lavoro.

Durante le attività i materiali e i lavori proposti saranno strutturati in modo da presentare aspetti pratici nell'organizzazione di un evento: visual design, analisi del mercato degli eventi, allestimenti e scenografie.

**MODALITÀ**

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

**SOGGETTI COINVOLTI**

- Impresa (IMP)

**DURATA PROGETTO**

Annuale

**MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA**

Monitoraggio e valutazione ex-ante, in itinere, finale attraverso brainstorming, osservazioni, test. Si adotteranno differenti metodi didattici calibrati secondo le esigenze: metodo espositivo, metodo dimostrativo, metodo attivo.



### **PENSIERO COMPUTAZIONALE**

#### **Descrizione:**

Il progetto ha come obiettivo prioritario lo sviluppo del “pensiero computazionale” che si

basa sulla creazione di criteri logici e semplici algoritmi, utili non solo per far funzionare i

computer, ma anche per “leggere” la realtà e risolverne i problemi.

Si propone un avvicinamento al “coding” che renda gli studenti non semplici fruitori di

programmi, ma soggetti creativi di qualcosa di unico, sviluppando così il ragionamento, la

fantasia e le personali abilità.

Saranno prese in considerazione le tre fasi attraverso le quali si attuano i processi del pensiero computazionale:

1. Formulazione del problema (astrazione);
2. Espressione della soluzione (automazione);
3. Esecuzione della soluzione e valutazione della stessa (analisi).

#### **MODALITÀ**

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

#### **SOGGETTI COINVOLTI**

- Impresa (IMP)

#### **DURATA PROGETTO**

Annuale

#### **MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA**

L'attività di valutazione deve avere una valenza formativa in quanto

volta al miglioramento dei processi di apprendimento e di insegnamento, che diventano

preminenti rispetto all'esito del percorso. Va intesa, quindi, come feedback motivante e

non punitivo.

Pertanto, il primo momento di verifica in itinere sarà un'autovalutazione (supervisionata

dai docenti) al fine di far sentire gli studenti "protagonisti dell'apprendimento" pienamente

coinvolti nel processo valutativo. Questo promuoverà un'attività di revisione per correggere eventuali errori e potenziare le performance, per suggerire aspetti da migliorare oppure individuare quelli di forza del lavoro svolto.

Per la valutazione delle competenze, sarà adottata una prospettiva trifocale, nel senso di

un ideale triangolo di osservazione che assuma come baricentro l'idea stessa di competenza oggettivata nella rubrica valutativa e ai tre vertici le seguenti dimensioni di

analisi, declinate in un repertorio di strumenti valutativi:

- la dimensione soggettiva, che richiama i significati personali attribuiti dal soggetto alla

sua esperienza di apprendimento: il senso assegnato al compito operativo su cui manifestare la propria competenza e la percezione della propria adeguatezza nell'affrontarlo, delle risorse da mettere in campo e degli schemi di pensiero da attivare;

- la dimensione intersoggettiva, che richiama il sistema di attese, implicito od esplicito,

che il contesto sociale esprime in rapporto alla capacità del soggetto di rispondere

adeguatamente al compito richiesto; riguarda quindi le persone a vario titolo coinvolte

nella situazione in cui si manifesta la competenza e l'insieme delle loro aspettative e delle

valutazioni espresse;

- la dimensione oggettiva, che richiama le evidenze osservabili che attestano il comportamento del soggetto in relazione al compito assegnato e al contesto operativo

entro cui si trova ad agire; la prova di competenza prefigurata nella fase preliminare del

progetto trova qui la sua collocazione, come opportunità di manifestare la competenza

maturata durante il percorso.

Per la prima fase saranno scelti indicatori più semplici propri di un'attività laboratoriale

quali:

- Partecipazione
- Capacità di lavorare in coppia/piccolo gruppo
- Uso del tempo e delle informazioni ricevute (per la realizzazione della consegna)
- Qualità del prodotto realizzato (schede, relazioni, questionari)
- Correttezza dei contenuti negli elaborati prodotti
- Il momento valutativo finale farà invece riferimento ad indicatori più tecnici ed il risultato

sarà attribuito come somma dei punti riportati in sei aree in linea con lo sviluppo del

pensiero computazionale:

- Astrazione o generalizzazione

- Attivazione del pensiero logico
- Capacità di gestire i dati rilevando eventuali errori
- Tempi impiegati per la risoluzione di un problema
- Capacità di coordinare tra loro processi diversi

D'altra parte il pensiero computazionale non può essere ridotto alla somma dei pur

necessari concetti da apprendere e pertanto i docenti valuteranno anche l'acquisizione

dell'abitudine ad alcune pratiche come la revisione di un lavoro e l'assunzione di alcuni

atteggiamenti che coinvolgono la comprensione del proprio modo di pensare, i rapporti

con gli altri e con il mondo digitale.

❖ **COLLABORARE CON UNA TESTATA GIORNALISTICA ESTERA**

**Descrizione:**

Il progetto si articolerà in un percorso formativo della durata di 4 settimane per n.120 ore di stage.

L'esperienza che vivranno gli studenti sarà realizzata in un contesto lavorativo di grande spessore e quindi di grande valenza formativa. Infatti saranno realizzati degli incontri

presso la redazione di una nota testata giornalistica a diffusione nazionale . Gli studenti

opereranno quindi a diretto contatto con i giornalisti e coopereranno alla ricerca di notizie

e alla loro sistematica elaborazione. Inoltre approfondiranno la tecnica propria del

giornalista che ricerca, analizza, compara i dati e valuta i fenomeni sulla base della

comparazione dei dati raccolti sia attraverso fonti primarie interviste e rilevazioni personali,

sia attraverso fonti secondarie ossia navigando siti che riportano ricerche effettuate da Enti accreditati e Enti istituzionali.

#### GLI OBIETTIVI DIDATTICI

La ricaduta didattica dell'esperienza formativa si concretizzerà nelle competenze acquisite dagli studenti coinvolti. In particolare gli studenti svilupperanno competenze quali:

##### Saper Analizzare

- ? imparare tecniche di ricerca quantitativa e qualitativa
- ? costruire un indicatore con i dati trovati,

##### Imparare ad Esplorare:

- ? esplorare sul campo attraverso interviste
- ? scrivere in un rapporto dettagliato le notizie raccolte;

##### Saper Raccontare:

- ? competenze comunicative anche in inglese;
- ? approfondire le diverse tecniche di comunicazione,
- ? progettare e realizzare una campagna di sensibilizzazione su un tema
- ? produrre narrative d'impatto
- ? Apprendere e applicare tecniche di storytelling e comunicazione innovativa;

#### GLI OBIETTIVI FORMATIVI

- ? Sviluppare "soft skills" (competenze trasversali) quali lavoro progettuale, lavoro di gruppo, senso critico, problem-solving;
- ? competenze relative ai linguaggi medialia;
- ? competenze digitali;

## I CONTENUTI:

Scoprire cosa fa un giornalista

Gli strumenti utilizzati dal giornalista

Come compilare un report strutturato

creare un dossier di ricerca in cui inserire i materiali trovati

raccogliere ed organizzare in maniera strutturata informazioni, dati e fonti utili per

ricostruire il contesto del tema di riferimento

realizzare graficamente lo schema delle fasi di ricerca previste per l'intera ricerca

Apprendere e applicare metodi e tecniche;

Apprendere norme, regole e modalità tecniche di pubblicazione di contenuti cross-mediali;

Apprendere e applicare tecniche di storytelling e comunicazione innovativa;

Comprendere e praticare metodi avanzati di raccolta informazioni

## **MODALITÀ**

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

## **SOGGETTI COINVOLTI**

- Impresa (IMP)

## **DURATA PROGETTO**

Annuale

## **MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA**

Per la valutazione delle competenze, si opererà in una prospettiva trifocale, nel senso di un ideale triangolo di

osservazione che assume come baricentro l'idea stessa di competenza oggettivata nella rubrica valutativa e ai tre

vertici le seguenti dimensioni di analisi, declinate in un repertorio di strumenti valutativi:

- la dimensione soggettiva, che richiama i significati personali attribuiti dallo studente alla sua esperienza di

apprendimento: il senso assegnato al compito operativo su cui manifestare la propria competenza e la percezione

della propria adeguatezza nell'affrontarlo, delle risorse da mettere in campo e degli schemi di pensiero da attivare;

- la dimensione intersoggettiva, che richiama il sistema di attese, implicito od esplicito, che il contesto sociale

esprime in rapporto alla capacità del soggetto di rispondere adeguatamente al compito richiesto; riguarda quindi le

persone a vario titolo coinvolte nella situazione in cui si manifesta la competenza e l'insieme delle loro aspettative

e delle valutazioni espresse;

- la dimensione oggettiva, che richiama le evidenze osservabili che attestano il comportamento dello studente in

relazione al compito assegnato e al contesto operativo entro cui si trova ad agire; la prova di competenza

prefigurata nella fase preliminare del progetto trova qui la sua collocazione, come opportunità di manifestare la

competenza maturata durante il percorso.

#### ❖ **CITTADELLA DELLA LEGALITA'**

##### **Descrizione:**

“Cittadella della legalità” è una manifestazione promossa da Asse4-Rete di Imprese, che promuove iniziative di carattere culturale e sociale tra cui eventi alla legalità, all'orientamento dei giovani, alla cultura d'impresa, alla formazione nelle sue diverse forme attraverso momenti di aggregazione e socializzazione. Il programma formativo si sviluppa in una manifestazione che affronta la legalità in

tutte le sue sfaccettature : dalladifesa dell' ambiente e del territorio alla difesa dei cittadini , dal bullismo alla sicurezza stradale, dal contrasto alle dipendenze alla lotta alla mafia, e al rispetto delle regole e delle leggi civili. Le tematiche saranno affrontate attraverso:

Lezioni seminariali frontali , tenute da relatori accreditati provenienti dal mondo accademico, dal no profit, da fondazioni, dal settore giornalistico.

Costituzione di laboratori pratici in cui gli studenti ,sotto la guida di un Tutor Asse4 e lavorando in gruppi,creeranno degli outoput, ovvero prodotti artistici e/o letterari,prodotti multimediali.

Obiettivi didattici: analizzare il tema della legalità, sviluppando capacità di analisi critica sulle diverse tematiche,essendo stimolati a dare dimensione concreta alla propria esperienza e capacità riflessiva. Dare risalto alle proprie esperienze personali, scolastiche, territoriali attraverso i workshop.

Obiettivi trasversali: imparare a lavorare in gruppo ;

Acquisire competenze relazionali comunicative ed organizzative ;

Sviluppare capacità di problem solving

Crescita del senso di responsabilità.

La manifestazione , a carattere residenziale , si articola in tre giornate e si svolge in una struttura ricettiva .

#### **MODALITÀ**

- PCTO presso Struttura Ospitante

#### **SOGGETTI COINVOLTI**

- DOCENTI INTERNI ED ESTERNI

#### **DURATA PROGETTO**

Annuale

#### **MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA**

Coinvolgimento e partecipazione degli studenti, realizzazione prodotto finale.

## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

### ❖ **PROGRAMMAZIONE PON 2014-2020**

La scuola sta già realizzando diversi progetti nell'ambito del Programma e dovrà – anche nel prossimo triennio - continuare a cogliere tutte le opportunità offerte dalla partecipazione ai Bandi del Programma operativo nazionale. Partendo dal Rapporto di Autovalutazione, mediante la predisposizione di un PDM ( Piano di Miglioramento ), su un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità (contesto scolastico, familiare e culturale) sarà possibile costituire l'insieme delle proposte di azioni (sia FSE che FESR) con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento. Si cercherà di implementare l'offerta Formativa dell' ITET "Federico II" attraverso gli interventi previsti dalla Programmazione dei Fondi Strutturali Europei:

**ASSE I- ISTRUZIONE:** volto a migliorare la qualità del sistema di istruzione e a favorire l'innalzamento e l'adeguamento delle competenze, promuovendo una maggiore partecipazione ai percorsi formativi e ai processi di apprendimento permanente.

**ASSE II – INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE:** finalizzato a promuovere e sostenere l'istruzione, la qualificazione professionale e la formazione permanente con azioni finalizzate ad aumentare l'attrattività della scuola attraverso la riqualificazione delle infrastrutture e il potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento, garantendo spazi architettonici adeguati agli approcci innovativi della didattica.

**ASSE III – CAPACITÀ ISTITUZIONALE E AMMINISTRATIVA:** volto a incrementare la capacità istituzionale e l'efficienza della pubblica amministrazione in una prospettiva di miglioramento della "governance" complessiva nel settore dell'istruzione.

**Prog. 10.2.2A-FSEPON-CA-2019-25COMPETENZE DI BASE II EDIZIONE:**  
Modulo - L'AMORE PER LA SCIENZA Modulo - RECUPERIAMO L'ITALIANO Modulo - POTENZIAMO L'ITALIANO Modulo - RECUPERIAMO LA MATEMATICA Modulo - POTENZIAMO LA MATEMATICA Modulo – RECUPERIAMO L'INGLESE Modulo – POTENZIAMO L'INGLESE Modulo – RECUPERIAMO IL FRANCESE Modulo – POTENZIAMO IL FRANCESE

**Prog. 10.6.6A-FSEPON-CA-2019-5 ASL II ed. Per la Valutazione delle competenze**  
Modulo - OPERATORE COMMERCIALE DI MARKETING Modulo - TECNICO DELL'INFORMAZIONE - SPEAKER, GIORNALISTI WEB Modulo - IDEARE- PROGETTARE, REALIZZARE UN EVENTO

**Prog. 10.6.6B-FSEPON-CA-2019-5 ASL**



Il Ediz. Collaborare con una Testata Giornalistica Estera Prog. 10.2.2A-FSEPON-CA-2018-1501 Digitale? Un'altra storia! PON Pensiero computazionale

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

E' obiettivo prioritario – proprio nell'ottica del conseguimento delle competenze chiave di cittadinanza – coinvolgere tutta la comunità scolastica nella realizzazione di questi percorsi che dovranno essere condivisi con il territorio. Come stabilito infatti nel documento che accompagna il Programma operativo 2014-2020 “E U R O P A 2 0 2 0 - Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusive” sono proprio questi i traguardi da conseguire entro il 2020 anche attraverso i progetti organizzati dalla nostra scuola e che confluiranno verso queste tre priorità: – crescita intelligente – basata sulla conoscenza e sull'innovazione; – crescita sostenibile – per un futuro “più verde” e più competitivo; – crescita inclusiva –che favorisca la coesione sociale e territoriale.

### **DESTINATARI**

### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

DOCENTI INTERNI E ESTERNI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

### **❖ SCUOLA VIVA QUARTA ANNUALITA': IL FUTURO TRA I BANCHI**

L'ITET “Federico II” di Capua” si colloca in un territorio ampio che accoglie un'utenza diversificata che presenta varie esigenze e necessità. In quest'ultimo ventennio, i processi di trasformazione della società odierna e la prolungata crisi economica hanno contribuito al radicarsi di un progressivo disagio sociale, economico e culturale, determinato anche dalla presenza di varie forme di criminalità organizzata. Il tutto non aiuta e non stimola i giovani ad investire il proprio tempo in percorsi formativi produttivi, rischiando di intraprendere strade che non valorizzano le loro capacità e potenzialità. L'Istituto, quale agenzia formativa ed educativa è chiamata ad intervenire tutelando i propri studenti e le generazioni future impegnandoli in attività produttive che li motivi all'apprendimento e che valorizzi le loro potenzialità. Arginare il fenomeno della dispersione, interessare maggiormente gli studenti allo studio,



favorire l'integrazione e combattere discriminazioni sono obiettivi primari che la nostra scuola si prefigge di realizzare. Questa meta tanto ambiziosa quanto ambita, può essere conseguita solo se la scuola è in grado di rispondere ai bisogni formativi delle nuove generazioni tenendo conto delle loro diversità, utilizzando linguaggi a loro più vicini, stimolando la loro creatività e costruendo un ambiente in cui l'allievo si senta veramente protagonista, insieme agli altri, di un percorso formativo avvincente e stimolante. Da un'analisi territoriale e del contesto scolastico emerge proprio che la relazione è l'aspetto più problematico, in quanto i ragazzi presi e attratti dal mondo digitale, non riescono a coltivare relazioni "vere" fatte di emozioni e contatto. A tal proposito, la Scuola, in risposta al successo delle precedenti edizioni del piano Scuola Viva, ripropone alcune attività, introducendo nuovi laboratori, susseguenti ad una attenta valutazione del bisogno emerso da parte della platea che ha aderito al progetto nelle scorse edizioni e del ventaglio di opportunità formative offerte dalla nostra istituzione scolastica. . . Si sono, quindi, introdotti laboratori integrativi ed innovativi che mirano a sviluppare abilità socio-relazionali e a promuovere la comunicazione, il dialogo, il confronto e lo sviluppo armonioso della persona e , al contempo, che aiutino i ragazzi ad acquisire una propria autonomia e a divenire i responsabili del proprio cammino di crescita, di costruzione della personale identità. Ciò dovrebbe garantire un maggiore successo in termini di partecipanti e frequenza raggiungendo, in modo pieno, l'intento dell'avviso di scuola Viva. Scopo di Scuola Viva è anche quello di rendere i ragazzi responsabili del proprio cammino formativo, aumentare la consapevolezza di sé e l'autostima, promuovere l'inclusione e il re-inserimento scolastico con azioni costanti, coerenti, stimolanti per contrastare i fenomeni di marginalizzazione e di dispersione scolastica. Le attività progettuali proposte sono aperte non solo a nuovi studenti e giovani del territorio di età massima 25 anni, ma anche a coloro che hanno partecipato alla edizioni precedenti, che divengono mezzo di confronto per i coetanei, fonte di arricchimento personale ed elemento trainante ad investire tempo ed energie in attività extracurricolari proposte dalla Scuola. La loro presenza infatti, oltre a dare valore aggiunto all'iniziativa, consentirà di adottare una metodologia basata sulla peer education secondo cui i veri protagonisti del processo di apprendimento sono gli allievi, in quanto la trasmissione di saperi avviene tra pari in una condizione di condivisione, comunanza, reciprocità e confronto.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

MODULO 1 GIORNALISTI IN CLASSE IV EDIZIONE MODULO 2 IMPARARE VIAGGIANDO 4  
MODULO 3 FOCUS ON ENGLISH FOUR MODULO 4 UNO NESSUNO E 100.000 IV



ANNUALITA' MODULO 5 WEB RADIO ON TOUR IV MODULO 6 ROBOTIC SCHOOL

### RISORSE PROFESSIONALI

Interno

#### ❖ REALIZZAZIONE DELL'INNO DELLA SCUOLA

Tenendo conto della grande valenza formativa del canto d'insieme, nell'ambito del progetto saranno valorizzate le attività di canto corale con lezioni articolate in modo da mantenere sempre vivo l'interesse e la partecipazione attiva degli alunni. Si partirà da esercizi progressivi utili sia all'acquisizione di un adeguato senso ritmico, sia ad una intonazione vocale corretta. Il progetto è una valida opportunità per aprirsi al territorio, raccontarsi e parlare di sé, interagendo con la cittadinanza, le autorità e le istituzioni. Si prevede che il progetto possa essere sviluppato durante il pentamestre dell'anno scolastico, con interventi settimanali pomeridiani dalla durata di due ore. I docenti impegnati lavoreranno con l'intento di coinvolgere gli alunni e favorire la loro frequenza e integrazione, indispensabili per un più proficuo raggiungimento degli obiettivi prefissati.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivo primario del Progetto è la crescita e il miglioramento delle abilità sociali dell'individuo attraverso la realizzazione di un canto specifico per la scuola, mediante la partecipazione integrata di alunni BES e normodotati. Si offriranno opportunità di integrazione ai primi ma anche una concreta opportunità di crescita per i secondi mirando al superamento delle inibizioni con la valorizzazione delle personali capacità. Il progetto punterà ai seguenti obiettivi: - integrare ed includere alunni in difficoltà; - potenziare le capacità comunicative ed espressive; - acquisire capacità relazionali; - favorire l'esternazione di sentimenti ed emozioni; - promuovere e rafforzare l'autostima e la fiducia negli altri; - migliorare il grado di educazione e di istruzione; - conoscere le origini del nostro Istituto e cenni di storia della città che ci ospita.

#### DESTINATARI

#### RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

DOCENTI INTERNI ED ESTERNI

#### ❖ PROGETTO LETTURA

In una realtà monopolizzata dalla comunicazione virtuale, sempre maggiore è il



richiamo e il bisogno a saper ricreare un mondo interiore e immaginario, che, attraverso le emozioni, porti ad una riflessione consapevole e matura, facendo crescere i ragazzi. Da una disamina dei problemi e delle criticità esistenti in relazione al rapporto delle nuove e vecchie generazioni con il libro e la lettura, si è ritenuto prioritario per la nostra scuola mettere al centro del potenziamento della propria offerta formativa attività e iniziative che mirino alla formazione di lettori appassionati, motivati e competenti, anche nell'epoca del digitale. Progetto lettura una formula che abbina la lettura del libro all'incontro e al confronto con l'autore del libro stesso. Un'esperienza di grande formazione per i ragazzi che gli permette di avvicinarsi al libro e di riscoprire i veri valori in un'era multimediale, nella quale la comunicazione scritta del libro, piena di spunti di riflessione, viene sopraffatta dall'immagine e dai mass media uccidendo la fantasia e la creatività. Il progetto mira a rivalutare il libro quale strumento di divertimento e di piacere, mira a promuovere tra gli studenti il gusto per la lettura, la riflessione e l'analisi critica, favorendo al tempo stesso lo sviluppo di quelle competenze creative che possono arricchire il cammino didattico del singolo e del gruppo classe.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivi del progetto: Avvicinare gli studenti alla lettura in generale e, in particolare, guidarli alla scoperta di un approccio diverso e più coinvolgente alle materie oggetto di studio, come la storia, la psicologia, la pedagogia ecc; coltivare, attraverso libri e narrazioni, l'immaginazione, la capacità di rappresentare il mondo reale e le emozioni, costruendo una propria personalità e un bagaglio culturale; acquisire il piacere della lettura come momento di crescita emotiva e sociale; fronteggiare l'omologazione derivante dall'abuso di mezzi elettronici e social-network attraverso l'esercizio della concentrazione e della riflessione; saper condividere emozioni e riflessioni in un gruppo; avvicinare gli autori ai lettori, infatti gli autori dei testi letti incontreranno gli allievi ed oltre a presentare il proprio libro coinvolgeranno i ragazzi in modo dinamico accompagnando il commento alla lettura con dibattiti e improvvisazioni. Risultati attesi Accrescimento dell'interesse-motivazione dei singoli studenti nei confronti della lettura e della riflessione personale Accrescimento della consapevolezza personale e analisi critica dei testi Aumento delle capacità di riflessione, anche attraverso le emozioni personali e la loro socializzazione Aumento delle capacità critiche .

**METODOLOGIA** Educare alla lettura, attivando un complesso di attività che mirino a promuovere, non solo lo sviluppo di competenze, ma anche un'attitudine positiva verso il libro. Leggere è creare uno spazio di libertà. Il piacere della lettura è qualcosa che evolve nel corso degli anni e deve consentire la formazione di un lettore libero di



scegliere e di capire, interessato e stimolato a conoscere autori e libri, capace di comunicare le proprie esperienze di lettura. Per realizzare il progetto si adatteranno perciò metodologie attive e che coinvolgono anche i nuovi linguaggi multimediali, laboratori di lettura creativa, teatrali e di costruzione del libro.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

❖ **EFFECTIVE TIME MANAGEMENT**

Programma Erasmus + Call 2019 – KA2 Partenariati strategici per gli Scambi tra Scuole – Settore Istruzione scolastica, - Codice Progetto: 2019-1SI01-KA229-060536\_2 – Titolo progetto: “Effective Time Management: SAME (Social, Active, Motivated and Eager) Students with Different Activities.”

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Interno

**ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD**

**STRUMENTI**

**ATTIVITÀ**

SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

**Destinatari alunni del biennio e del triennio**

**Risultati attesi:**

- Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione/revisione
- Utilizzo dei PC e Tablet in possesso della scuola per le attività didattiche.
- Creazione di un repository d'Istituto per discipline d'insegnamento (Dipartimenti) e aree tematiche per la condivisione del



## STRUMENTI

## ATTIVITÀ

- materiale prodotto.
- Sviluppo del pensiero computazionale
  - Partecipazione ai bandi PON per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.
  - Attività didattica e progettuale con sperimentazione di nuove tecnologie
  - Educazione ai media e ai social network; utilizzo dei social nella didattica tramite adesione a progetti specifici
  - Primi passi nell'utilizzo del coding nella didattica (linguaggio Scratch)□

## COMPETENZE E CONTENUTI

## ATTIVITÀ

### COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Destinatari sono gli alunni di tutte le classi, i docenti e il personale ATA.

I risultati attesi sono i seguenti:

Costituzione di uno staff costituito da:

Dirigente scolastico, Direttore

Amministrativo, Animatore Digitale,

Team di innovazione digitale, docenti

e/o ATA disponibili a mettere a

disposizione le proprie competenze in

un'ottica di crescita condivisa con i

colleghi.

Coordinamento con lo staff di direzione,

con le figure di sistema e con gli

**COMPETENZE E CONTENUTI**

**ATTIVITÀ**

assistenti tecnici.

Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo )

Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

Produzione di alcuni elaborati multimediali da parte degli alunni, con l'utilizzo di software specifici online e non, con pubblicazione sul sito della scuola.

Creazione di reti e consorzi sul territorio, a livello nazionale e internazionale, sulla base delle azioni del PNSD.

Pubblicizzazione attraverso la pagina dedicata nel sito dell'Istituto e condivisione con il corpo docente, gli studenti e le famiglie del materiale digitale predisposto per documentare e diffondere le azioni previste dal PNSD e quelle realizzate in merito nella scuola. –

Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il Futuro" a Code Week e all'ora di Coding attraverso la

**COMPETENZE E CONTENUTI**

**ATTIVITÀ**

realizzazione di laboratori.

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO**

**ATTIVITÀ**

**FORMAZIONE DEL PERSONALE**

- Alta formazione digitale
    - Formazione specifica per Animatore Digitale
      - Formazione specifica per il Team per l'innovazione digitale
    - Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.
    - Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale
    - Percorsi di formazione e/o autoformazione rivolti ai docenti e al personale ATA, Formazione sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per una Didattica digitale integrata.
    - Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.
    - Formazione sull'uso di ambienti di apprendimento: soluzioni on line per la creazione di classi virtuali, social network
    - Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di test, web quiz
    - Formazione per i docenti sull'uso degli strumenti tecnologici presenti a scuola
    - Formazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione
- Formazione per utilizzo spazi Drive condivisi per

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO**

**ATTIVITÀ**

la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche

**VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

FEDERICO II - CETD130005

FEDERICO II CORSO SERALE - CETD13050E

**Criteri di valutazione comuni:**

La valutazione tenderà a favorire al massimo la conoscenza dell'alunno delle sue capacità e delle sue potenzialità. Si valuterà l'alunno come persona nella sua totalità, nel suo sviluppo dinamico, il livello di apprendimento delle specifiche discipline, delle abilità e delle finalità globali che i programmi delle discipline si prefiggono di raggiungere. Nella valutazione rientra anche lo sviluppo delle facoltà espressive, di analisi e di sintesi, di acquisizione di un metodo di studio. Durante l'anno scolastico il docente esprimerà la valutazione periodica, nell'ambito del Consiglio di Classe, avvalendosi necessariamente di strumenti di supporto (griglie, schede di valutazione, ecc.).

Saranno effettuate un congruo numero di verifiche (scritte, orali e pratiche). Agli allievi assenti nei giorni in cui sono somministrate le prove, sarà data la possibilità di sostenere prove di analoga complessità in altra data comunicata dal docente della disciplina con qualche giorno di preavviso.

La valutazione periodica sarà espressa con un voto unico risultante dalle prove scritte, orali e pratiche sostenute.

Si provvederà anche ad una informazione periodica delle insufficienze alle famiglie.

Le linee guida

1. Per la valutazione della partecipazione



Per la valutazione della partecipazione viene suggerita una aggettivazione che evidenzia una duplice articolazione della voce (partecipazione positiva e partecipazione negativa):

- la partecipazione è attiva quando viene contrassegnata dall' aggettivo: costruttiva;

- il livello minimale di partecipazione è individuato dall'espressione: da sollecitare (che esprime una valutazione di sostanziale positività pur con qualche riserva);

- la partecipazione è da ritenersi negativa quando è segnalabile attraverso le seguenti locuzioni: scarsa e discontinua.

2. Per la valutazione dell'impegno

- il livello minimale è individuato dall'aggettivo: adeguato o dalla locuzione da sollecitare che indica una valutazione sostanzialmente positiva non tuttavia priva di alcune riserve.

- l' impegno è negativo quando è segnalabile attraverso gli aggettivi: discontinuo – scarso.

3. Per la valutazione del metodo di studio

Il criterio per valutare il metodo di studio è quello di rilevare la maggiore o minore capacità dello studente di organizzare il proprio lavoro sulla base di scelte selettive:

- la valutazione positiva può essere indicata dagli aggettivi: elaborato o organizzato;

- il livello minimale corrisponde alla locuzione : non consolidato

- la valutazione è negativa quando il metodo di studio è connotabile attraverso gli aggettivi: ripetitivo/mnemonico, disorganizzato.

Per quanto riguarda le capacità espositive e la progressione delle conoscenze, la commissione lascia al singolo docente l'analisi valutativa ritenendola estremamente soggettiva.

#### **Criteri di valutazione del comportamento:**

VOTO - (8-10)

INDICATORI - (1.Frequenza assidua; 2. Partecipazione attiva e propositiva al dialogo educativo;3. Rapporti costruttivi e collaborativi con i compagni e con il personale scolastico; 4. Impegno costante nell'attività in classe e nello svolgimento dei compiti assegnati a casa; 5. Completa capacità di autocontrollo; Rispetto del Regolamento d'Istituto)

VOTO – (6-7)

INDICATORI – (1. Frequenza regolare; 2. Partecipazione buona al dialogo



educativo; 3.

Rapporti corretti con i compagni e il personale scolastico; 4. Discreto impegno nell'attività in classe e nello svolgimento dei compiti assegnati a casa. Sostanziale rispetto del regolamento)

VOTO INFERIORE AL 6-CF. ART. 4, COMMA1 DM N. 5 DEL 16/01/09: (1.

Partecipazione scarsa e/o settoriale e/o opportunistica al dialogo educativo e/o con frequente disturbo del regolare svolgimento delle lezioni; 2. Comportamento scorretto con i compagni/ e o con il personale scolastico; 3. Attenzione molto limitata in classe e scarso impegno nel lavoro domestico; 4. Frequente mancanza di autocontrollo; 5. Presenza di almeno una sanzione)

Per l'assegnazione dei voti disciplinari si fa riferimento ai seguenti indicatori:

- 3/10: consegna in bianco delle verifiche, assenza di qualsiasi metodo di studio,

- □ 4/10: gravi lacune nelle conoscenze, espressione molto confusa e gravemente scorretta; tecniche di esecuzione inadeguate; partecipazione discontinua e comunque passiva,

- □ 5/10: conoscenze superficiali, espressione un po' confusa e poco corretta; limitata capacità di svolgere autonomamente il lavoro assegnato; partecipazione ed interesse discontinuo;

- □ 6/10: conoscenze essenziali, espressione nel complesso corretta; individua in maniera semplice le fasi del percorso risolutivo; partecipazione da sollecitare

- □ 7/10: conoscenza della maggior parte dei contenuti, individua in maniera semplice le fasi del percorso risolutivo, relativamente a situazioni già affrontate, esposizione corretta, discreta capacità organizzativa;

- □ 8/10: conoscenza adeguata dei contenuti, individua le fasi del percorso risolutivo anche in casi diversi da quelli affrontati, organizzazione dei contenuti, esposizione pertinente;

- □ 9/10: conoscenza approfondita, individua autonomamente le fasi del percorso in maniera originale.

-10/10: conoscenza matura degli argomenti proposti; individua le fasi del percorso risolutivo in maniera brillante anche in casi articolati, ottimizzando il procedimento; esposizione efficace e/o argomentata.

**Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

ngono ammessi alla classe successiva gli alunni che hanno riportato una votazione di almeno sei decimi in ciascuna disciplina.

Nei confronti degli studenti per i quali, al termine delle lezioni, è stato constatato il mancato conseguimento della sufficienza in una o più discipline, che non



comporti tuttavia un immediato giudizio di non promozione, il Consiglio di classe procede al rinvio della formulazione del giudizio finale. (Decreto Ministeriale n. 80 art. 5).

La scuola comunicherà subito alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal Consiglio di classe, indicando le specifiche carenze rilevate dai docenti delle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali l'alunno non ha raggiunto la sufficienza. Contestualmente verranno comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi che la scuola porterà a termine entro la fine dell'anno scolastico (e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo), le modalità e i tempi delle relative verifiche.

Vengono non ammessi alla classe successiva gli alunni che:

1. presentano gravi carenze in più discipline, non recuperabili nell' anno scolastico successivo;
2. Abbiano avuto una partecipazione discontinua al dialogo educativo, anche in rapporto alla frequenza, per cui le gravi carenze ancora presenti sono attribuibili a scarso impegno o demotivazione, nonostante le continue sollecitazioni dei docenti della classe.
3. Non siano in possesso di abilità fondamentali o non abbiano colmato le lacune di base evidenziate nella situazione di partenza, per cui non potrebbero con serenità affrontare la classe successiva;
4. Non abbiano partecipato con profitto agli interventi didattico-educativi integrativi messi in atto dall' istituto;
5. Abbiano comunque mantenuto lacune gravi, rispetto al precedente anno scolastico, non colmando, neppure parzialmente, i precedenti debiti formativi.

Ai sensi degli Artt. 2 e 14, comma 7 , del Regolamento di coordinamento delle norme per la valutazione degli alunni di cui al DPR 22 giugno 2009, n. 122 "... ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato". Sia l'art. 2, comma 10, che l'art. 14, comma 7, del d.P.R. 122/2009 prevedono esplicitamente, come base di riferimento per la determinazione del limite minimo di presenza, il monte ore annuale delle lezioni, che consiste nell'orario complessivo di tutte le discipline e non nella quota oraria annuale di ciascuna disciplina. L'articolo 14, comma 7, del Regolamento prevede che "le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite [dei tre quarti di presenza del monte ore annuale]. Tale deroga è prevista per



assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni

**Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:**

Avere la sufficienza in tutte le materie.

Avere "un voto di comportamento non inferiore a sei decimi".

Aver frequentato almeno tre quarti dell'orario annuale.

**Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:**

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

1. verranno attribuiti punti 0,50 agli alunni che non hanno effettuato più di n° 20 giorni di assenza nel corso dell'anno scolastico e punti 0,10 agli alunni che non hanno effettuato più di 30 giorni di assenza nel corso dell'anno scolastico;

2. verranno attribuiti punti 0,40 agli alunni che abbiano partecipato proficuamente ad un'attività complementare della scuola fino ad un massimo di 1 punto;

3. verranno attribuiti punti 0,20 agli alunni che partecipano in modo proficuo all'I.R.C.;

4. verranno attribuiti punti 0,10 agli alunni che abbiano presentato crediti formativi esterni ritenuti validi.

5. n. 5 ritardi o uscite anticipate verranno conteggiate come un giorno di assenza.

6. Il punto di credito scolastico verrà assegnato nel caso si raggiunga almeno il risultato di 0,50 sommando alla media dei voti il punteggio determinato dai crediti acquisiti.

Considerati tutti questi elementi, il Consiglio di classe delibererà in sede di scrutinio l'assegnazione del relativo credito scolastico. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Nella individuazione degli elementi che concorrono a delineare il credito formativo il Consiglio di classe valuterà con attenzione i crediti esterni certificati presentati dagli alunni, tenendo conto sia dell'attinenza con il percorso formativo professionale, sia della valenza ai fini della crescita personale del candidato, purché comunque gli attestati prodotti provengano da istituzioni validamente accreditate.



## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

### ❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

## Inclusione

### Punti di forza

L'Istituzione scolastica pone in essere tutte le strategie previste dalla normativa vigente per promuovere l'inclusione degli alunni che presentano difficoltà di apprendimento e socializzazione. Per la gestione delle attività per l'inclusione la scuola ha esteso le competenze assegnate al Gruppo di Lavoro per l'Handicap di Istituto GLHI, affidandogli anche le problematiche relative ai BES, per cui il GLHI è stato trasformato in GLI Gruppo di Lavoro per l'Inclusione. Esso è così costituito: funzioni strumentali, insegnanti per il sostegno, docenti 'disciplinari' con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, genitori ed esperti istituzionali o esterni in regime di convenzione con la scuola. È presieduto dal Dirigente scolastico o suo delegato.

### Punti di debolezza

Le famiglie non sono sempre disponibili a collaborare con la scuola.

## Recupero e potenziamento

### Punti di forza

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento, sono quelli che manifestano svantaggio sociale e culturale o non padroneggiano la lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Per essi la scuola attiva recuperi curriculari disciplinari in itinere e realizza interventi laboratoriali, cogliendo le opportunità di finanziamento regionali e MIUR per il recupero motivazionale. (Finanziamento art. 9 per le aree a rischio, "Scuole aperte", ecc.). Al termine di queste attività sono costantemente previste forme di valutazione dei risultati raggiunti. La scuola, inoltre,



favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari organizzando corsi per le certificazioni linguistiche, per le certificazioni informatiche, stage lavorativi, ecc.

### **Punti di debolezza**

Gli interventi di recupero e potenziamento attivati sono efficaci ma andrebbero ma con maggiori risorse economiche potrebbero coinvolgere più discipline.

#### **Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Personale ATA  
Specialisti ASL

### **❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

#### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

Il Consiglio di Classe è responsabile nella totalità del processo di integrazione di ciascun alunno, per cui compie tutte le azioni che la favoriscano. Il consiglio inoltre:  collabora alla stesura della documentazione specifica (PDF – PEI);  attua gli interventi previsti e ne verifica gli esiti; è responsabile esclusivo degli interventi didattici e della valutazione dell'alunno. In tale ambito individua gli alunni con DSA e con altri disturbi evolutivi specifici o in situazione di svantaggio sulla base delle prove e delle osservazioni sistematiche. In caso di difficoltà nel percorso scolastico dell'alunno che possono essere riconducibili a disturbi evolutivi specifici, informa la famiglia, prende, in esame la documentazione clinica e/o la certificazione presentata dalla famiglia; valuta la necessità di un PDP per l'alunno e predispone i necessari interventi. In caso di mancata presentazione della certificazione clinica il Consiglio motiva opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche. La Famiglia, ai sensi dell'art 12 comma 5 Legge 104/92 ha il diritto di partecipare alla formulazione e verifica del profilo dinamico funzionale, del PEI e del PDP. Ha inoltre diritto a consultare la documentazione relativa al processo di integrazione. Le famiglie degli alunni con BES sono coinvolte direttamente nel processo educativo affinché, in accordo con le figure scolastiche preposte, vengano predisposte e usate le strumentazioni necessarie per consentire agli alunni di seguire con profitto le attività scolastiche, in relazione alle



specifiche necessità. Nello specifico la famiglia che si avvede delle difficoltà del proprio figlio: □ può richiedere un colloquio con i docenti per un'osservazione specifica e sistematica □ richiede la/le visite al servizio sanitario (ASS) □ consegna la diagnosi alla scuola □ collabora a individuare e condividere con i docenti le linee del percorso didattico individualizzato e personalizzato da seguire con l'applicazione di eventuali strategie dispensative e strumenti idonei □ formalizza con la scuola il patto educativo-formativo che preveda l'autorizzazione a tutti i Docenti del Consiglio di classe – nel rispetto della privacy e della riservatezza del caso – ad applicare ogni strumento compensativo e le strategie dispensative ritenute idonee, previste dalla normativa vigente, tenuto conto delle risorse disponibili □ sostiene emotivamente il figlio e lo coadiuva attivamente al lavoro scolastico □ verifica funzionalità ed utilità del materiale scolastico dello studente □ incoraggia e valorizza i traguardi raggiunti e l'acquisizione di un sempre maggiore grado di autonomia nei tempi di studio.

**Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

Il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), definito anche progetto di vita, ha l'obiettivo di rispondere ai bisogni educativi speciali, che possono presentare i nostri alunni, non solo quelli con disabilità certificata, ma anche quelli che presentano disturbi specifici d'apprendimento, difficoltà psicologiche, comportamentali, emotive, svantaggio sociale, differenze linguistiche e culturali. Il P.E.I. viene redatto congiuntamente dagli operatori delle unità sanitarie locali e dai docenti specializzati della Scuola, con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico e dei genitori dell'alunno disabile, che sottoscrivono il piano insieme agli altri operatori.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

**Ruolo della famiglia:**

La Famiglia, ai sensi dell'art 12 comma 5 Legge 104/92 ha il diritto di partecipare alla formulazione e verifica del profilo dinamico funzionale, del PEI e del PDP. Ha inoltre diritto a consultare la documentazione relativa al processo di integrazione. Le famiglie degli alunni con BES sono coinvolte direttamente nel processo educativo affinché, in accordo con le figure scolastiche preposte, vengano predisposte e usate le strumentazioni necessarie per consentire agli alunni di seguire con profitto le attività scolastiche, in relazione alle specifiche necessità.

**Modalità di rapporto**

**scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva  
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

**Docenti di sostegno**

Partecipazione a GLI

**Docenti di sostegno**

Rapporti con famiglie

**Docenti di sostegno**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Docenti di sostegno**

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe  
e simili)**

Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe  
e simili)**

Rapporti con famiglie

**Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe  
e simili)**

Tutoraggio alunni

**Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe  
e simili)**

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

**Assistente Educativo  
Culturale (AEC)**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

## **RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

**Assistente Educativo Culturale (AEC)**      Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

**Assistenti alla comunicazione**      Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Assistenti alla comunicazione**      Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

**Personale ATA**      Progetti di inclusione/laboratori integrati

## **RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

**Unità di valutazione multidisciplinare**      Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Unità di valutazione multidisciplinare**      Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Associazioni di riferimento**      Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

**Associazioni di riferimento**      Progetti territoriali integrati

**Associazioni di riferimento**      Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale**      Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo**      Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

**per l'inclusione  
territoriale**

**❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO****Criteria e modalità per la valutazione**

Per una valutazione inclusiva che si fonda su una cultura della personalizzazione e dello sviluppo del singolo, il nostro Istituto propone strategie di valutazione che misurino abilità e progressi dell'alunno commisurati alle sue capacità, con specifico riferimento al contesto educativo in cui l'alunno si trova ad agire e tenendo conto di tutti quegli ostacoli ( di natura personale, sociale e/o culturale) che intralciano il possibile dispiegamento delle sue potenzialità. Si sottolinea l'importanza del diretto coinvolgimento degli alunni e delle loro famiglie nel processo formativo, stimolando la compartecipazione tra docenti, alunni e famiglie. e strategie di valutazione si baseranno su : - valutazione iniziale, in itinere e finale; - attenzione agli stili di apprendimento degli alunni, - autovalutazione degli alunni. - Individuazione di prove di verifica calibrate sugli obiettivi minimi previsti dalle singole discipline, ai sensi dell'O.M. 90/2001. - Adozione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive, ai sensi della D.M. del 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 06/03/2013. Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza. La difficoltà sta nel comprendere gli effettivi obiettivi raggiunti senza indulgere in " aiuti" né pretendere risposte non adeguate alle condizioni di "partenza". Le strategie di valutazione in coerenza con le prassi inclusive prevederanno la possibilità di procedere attraverso interventi parziali o comunque prenderanno in considerazione i progressi ottenuti dalla situazione di svantaggio iniziale. Per i BES si dovrà tener conto in funzione del PEI, degli strumenti dispensativi e compensativi indicati nei PDP. Per i DSA vi è la possibilità di effettuare valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Saranno previste verifiche orali e compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera) Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali ,mappe mentali) La scuola si impegna, a tal fine, ad approfondire ed, eventualmente, ricalibrare degli strumenti valutativi dei livelli di apprendimento per alunni con bisogni educativi speciali. Certificazione dei crediti formativi in linea con la Certificazione delle Competenze Europee

**Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:**

La scuola potenzierà ulteriormente l'attività di Orientamento in entrata ed in uscita e l'attività di accoglienza dei ragazzi provenienti dalla scuola media. Incontri con i docenti delle scuole media. Le strutture dei Pei e PDP potrebbero essere elaborate con una struttura in formato elettronico in modo da essere allegati ai futuri registri digitali. Sarebbe auspicabile che tali modelli venissero condivisi dalle scuole precedenti in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse. in modo da costituire una sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola.. La scuola prevede attività di orientamento lavorativo e universitario in uscita, con particolare riferimento alle classi terminali.

**Approfondimento**

IL DOCUMENTO TRIENNALE 2019/2022 RIGUARDANTE IL PIANO DI INCLUSIONE E'  
ALLEGATO AL PTOF

**ALLEGATI:**

Piano di Inclusione triennale - 2019-2022.pdf

**PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA****REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA**

Il Collegio Docenti e Consiglio d'Istituto del 18 settembre 2020 deliberano l'approvazione del presente Regolamento di Istituto per la Didattica digitale integrata (DDI).

**Art. 1 – Finalità, ambito di applicazione e informazione**

1. Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata dell'ITET "Federico II" di Capua (CE)



2. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato, su impulso del Dirigente scolastico, dal Collegio dei docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola, e dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.
3. Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.
4. Il Dirigente scolastico consegna o invia tramite Registro Elettronico a tutti i membri della comunità scolastica il presente Regolamento e ne dispone la pubblicazione sul sito web istituzionale della Scuola ([www.itfederico2.edu.it](http://www.itfederico2.edu.it))

## **Art. 2 - Premesse**

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione integrando, pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.
2. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento- apprendimento, rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.
3. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto



all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

3. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.

4. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per

- Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

4. Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone
  - o Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
  - o Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati

digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando l'applicazione Google Documenti;

- Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali
  - o L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
  - o La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
  - o Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un *project work*.

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

5. Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona, è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

6. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre



tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

7. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

8. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

9. L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando:

- Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica ([www.itfederico2.edu.it](http://www.itfederico2.edu.it));
- Attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche ([www.itfederico2.edu.it](http://www.itfederico2.edu.it)).

## **Art. 3 - Piattaforme digitali in dotazione**

## e loro utilizzo

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono

- Registro Elettronico – dall'inizio dell'Anno Scolastico tutti i docenti e tutti gli studenti e le famiglie sono dotati di credenziali per l'accesso al Registro Elettronico SPAGGIARI. Tra le varie funzionalità consente di gestire il Giornale del professore, l'Agenda di classe, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari, nonché le giustifiche delle assenze e le richieste di autorizzazione, la Bacheca delle comunicazioni e i colloqui scuola-famiglia.

Per le Famiglie è scaricabile l'App, ma è comunque disponibile anche tramite browser (accesso da PC). Il Registro Elettronico consente, tramite la Segreteria Digitale, di inviare, in maniera pressoché istantanea, comunicazioni ufficiali da parte della scuola.

- *Google Suite for Education* (o *GSuite*), fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici con la possibilità di gestire fino a 10.000 *account* utenti. La *GSuite* in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da *Google*, quali *Gmail*, *Drive*, *Calendar*, *Documenti*, *Fogli*, *Presentazioni*, *Moduli*, *Hangouts Meet*, *Classroom*, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.

Ogni alunno ed ogni docente ha accesso ad un *account* personale di questo tipo: [nome.cognome@itfederico2.it](mailto:nome.cognome@itfederico2.it)

Tale piattaforma risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della *privacy*.

E' prevista la creazione di *repository* con l'ausilio di *Google Drive* che saranno esplicitamente dedicate alla conservazione di attività o videolezioni svolte e tenute dai docenti. Tali contenitori virtuali saranno utili non solo per la conservazione, ma anche per ulteriore fruibilità nel tempo di quanto prodotto dai docenti stessi, anche in modalità asincrona, sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali, con particolare riguardo alla conservazione di immagini e/o audio.

Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare



le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti.

2. Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

3. Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano sull'Agenda di classe, in corrispondenza del termine della consegna, l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di studenti (ad es. Consegna degli elaborati su Giovanni Verga e il Verismo) avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

4. Il Docente di ciascuna disciplina crea le proprie classi virtuali sulla piattaforma digitale - *Classroom*.

## **Art. 4 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico**

1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo *lockdown* o di misure di contenimento della diffusione del *SARS-CoV-2* che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico. A ciascuna classe, come da vigenti disposizioni, è assegnato un monte ore settimanale di 20 unità orarie da 45 minuti di attività didattica sincrona.

2. In tal caso, ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore disciplinare, calcolato in unità orarie da 45 minuti, con AID in modalità asincrona. Il monte ore disciplinare non comprende l'attività di



studio autonomo della disciplina normalmente richiesto alla studentessa o allo studente al di fuori delle AID asincrone.

3. Tale riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita:

- Per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;
- Per la necessità salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smart working.

4. Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, tale riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va in alcun modo recuperata, essendo così deliberata al fine precipuo di garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza, nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia delle studentesse e degli studenti, sia del personale docente.

5. Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore, stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti.

6. Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e *online/offline*, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.

7. Le consegne relative alle AID asincrone sono assegnate dal lunedì al sabato, entro le ore 16.00 e i termini per le consegne sono fissati, sempre in detti giorni, entro le ore 19:00, per consentire agli studenti di organizzare la propria attività di studio, lasciando alla scelta personale della studentessa o dello studente lo svolgimento di attività di studio. L'invio di materiale didattico in formato digitale, è consentito fino alle ore 19:00, dal lunedì al



sabato, salvo diverso accordo tra l'insegnante e il gruppo di studenti.

## **Art. 5 – Modalità di svolgimento delle attività sincrone**

1. Nel caso di videolezioni rivolte all'interno gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando *Google Meet* all'interno di *Google Classroom*, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al *meeting* delle studentesse e degli studenti.
2. Nel caso di videolezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante invierà l'invito al *meeting* con *Google Meet* sul Registro elettronico o via mail [xxxx.xxxx@itfederico2.it](mailto:xxxx.xxxx@itfederico2.it) creando un nuovo evento sul proprio *Calendar* e invitando a partecipare le studentesse, gli studenti e gli altri soggetti interessati tramite l'indirizzo e-mail [xxxx.xxxx@itfederico2.it](mailto:xxxx.xxxx@itfederico2.it).
3. All'inizio del *meeting*, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.
4. Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:
  - Accedere al *meeting* con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il *link* di accesso al *meeting* è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
  - Accedere al *meeting* sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente.
  - In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I

- saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla *chat*;
- Partecipare ordinatamente al *meeting*. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);
- Partecipare al *meeting* con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;

La partecipazione al *meeting* con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuisce una nota disciplinare alle studentesse e agli studenti con la videocamera disattivata senza permesso, li esclude dalla videolezione e l'assenza dovrà essere giustificata.

## **Art. 6 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone**

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.
2. Gli insegnanti utilizzano *Google Classroom* come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. *Google Classroom* consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i *feedback* dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.
2. *Google Classroom* utilizza *Drive* come sistema *cloud* per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un *repository* per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite *Drive* è possibile creare e condividere contenuti digitali.
3. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere



documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.

4. Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

## **Art. 7 – Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali**

1. *Google Meet* possiede un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti *log* di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

2. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla *Google Suite for Education* sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua *privacy* e del ruolo svolto.

3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

## **Art. 8 - Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità**

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, con apposita determina del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

2. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singole studentesse, singoli studenti o piccoli gruppi, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.

3. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2,



ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.

4. Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di studentesse e studenti interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il servizio per motivi organizzativi e/o per mancanza di risorse, con apposita determina del Dirigente scolastico le attività didattiche si svolgono a distanza per tutte le studentesse e gli studenti delle classi interessate.

## **Art. 9 - Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità**

1. I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale garantiscono la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base di un calendario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

2. In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

## **Art. 10 - Criteri di valutazione degli apprendimenti**

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza avvalendosi degli strumenti condivisi<sup>1</sup>, quali rubriche e griglie di osservazione

3. La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

## **Art. 11 – Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali**

1. Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri



dispositivi digitali, nonché di servizi di connettività, per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza, sulla base di un apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Istituto.

## **Art. 12 – Aspetti riguardanti la *privacy***

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

2. Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale

- a) Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- b) Sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo di *Google Suite for Education*, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
- c) Sottoscrivono il Patto Educativo di Corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e *cyber bullismo*, e impegni riguardanti la DDI.

### **ALLEGATI:**

Piano-Scolastico-per-la-DDI - ITET20-21.pdf



# ORGANIZZAZIONE

## MODELLO ORGANIZZATIVO

**PERIODO DIDATTICO:** Trimestre e pentamestre

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p><b>Prof.ssa DI MARCELLO BRIGIDA</b> (collaboratore vicario) a) Collaborare con il capo d'istituto per l'ordinaria amministrazione ed il buon funzionamento della scuola e sostituirlo in toto quando il medesimo è assente o in altra sede; b) Organizzare la gestione del ricevimento dei genitori; c) Predisporre le sostituzioni giornaliere dei docenti assenti verificando i ritardi (non comunicati) del personale, informandone il D.S.; d) Curare il miglioramento dell'organizzazione; e) Collaborare con gli uffici Amministrativi; f) Coordinare la gestione delle entrate in ritardo o delle uscite anticipate degli studenti coerentemente con il Regolamento d'Istituto; g) Coordinare lo staff dirigenziale relazionando, sistematicamente, al D.S. circa l'andamento organizzativo; h) Gestire rapporti con Enti esterni su delega del D.S.; i) Assicurare assistenza e vigilanza sugli alunni in occasione delle attività ordinarie e straordinarie, ivi comprese le assemblee di</p>	2
----------------------	---	---



istituto, manifestazioni ed esperienze diverse rispetto alla didattica ordinaria; j) Presiedere riunioni informali e/o formali, su mandato specifico del Dirigente scolastico; k) Fornire supporto organizzativo e assistenza agli organi collegiali, alle commissioni, ai gruppi di lavoro e agli altri organismi previsti dalla legge, avvalendosi dell'ufficio di segreteria; l) Avanzare proposte al Dirigente scolastico e/o agli organi collegiali della Scuola, in ordine ad aspetti organizzativi, di coordinamento, comunicazione e relazione; m) Svolgere ogni altro incarico che potrà venire allo stesso conferito dal Dirigente scolastico nell'ambito delle sue competenze e prerogative; n) Assumere la funzione di segretario del collegio dei docenti. Prof.ssa CALIFANO ANNAMARIA (2° collaboratore) a) Collaborare con il capo d'istituto per l'ordinaria amministrazione ed il buon funzionamento della scuola e sostituirlo in toto quando il medesimo è assente o in altra sede, in assenza del collaboratore vicario; b) Organizzare la gestione del ricevimento dei genitori; c) Predispone le sostituzioni giornaliere dei docenti assenti verificando i ritardi (non comunicati) del personale, informandone il D.S.; d) Curare il miglioramento dell'organizzazione; e) Collaborare con gli uffici Amministrativi; f) Coordinare la gestione delle entrate in ritardo o delle uscite anticipate degli studenti coerentemente con il Regolamento d'Istituto; g) Supportare il DS per la predisposizione dell'orario didattico



	<p>curricolare; h) Gestire rapporti con Enti esterni su delega del D.S.; i) Assicurare assistenza e vigilanza sugli alunni in occasione delle attività ordinarie e straordinarie, ivi comprese le assemblee di istituto, manifestazioni ed esperienze diverse rispetto alla didattica ordinaria; j) Svolgere ogni altro incarico che potrà venire allo stesso conferito dal Dirigente scolastico nell'ambito delle sue competenze e prerogative; k) Assumere la funzione di segretario del collegio dei docenti in assenza del collaboratore vicario; l) curare l'organizzazione logistica delle aule.</p>	
<p><b>Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)</b></p>	<p><b>Prof. AVITABILE ANTONIO (COMPITI DI COLLABORAZIONE IN ATTIVITA' DI SUPPORTO ORGANIZZATIVO E DIDATTICO)</b></p> <p>a) Collabora con il Dirigente scolastico nei rapporti con gli Enti; b) Collabora con il Dirigente scolastico nei rapporti con il RSP; c) Coordinare le attività finalizzate all'inclusione scolastica degli alunni con BES; d) Cura i rapporti con gli alunni in particolare per quanto riguarda il controllo dei ritardi e delle assenze; e) Coordina il funzionamento del GLI d'istituto; e) Supporta il dirigente scolastico nei compiti di vigilanza sugli alunni; f) Svolge ogni altro incarico che potrà venire allo stesso conferito dal Dirigente scolastico nell'ambito delle sue competenze e prerogative.</p> <p><b>Prof.ssa PARENTE CARMELA (COMPITI DI COLLABORAZIONE IN ATTIVITA' DI SUPPORTO ORGANIZZATIVO E DIDATTICO)</b> a) Coordina le procedure relative alla progettazione e</p>	<p>5</p>



all'organizzazione delle attività di orientamento; b) Collabora con il dirigente scolastico per l'organizzazione, il controllo e la verifica delle attività di innovazione didattica; c) Coordinare le attività dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (ex alternanzascuola-lavoro); d) Cura i rapporti con gli alunni in particolare per quanto riguarda il controllo dei ritardi e delle assenze; e) Supporta il dirigente scolastico nei compiti di vigilanza sugli alunni; f) Svolge ogni altro incarico che potrà venire allo stesso conferito dal Dirigente scolastico nell'ambito delle sue competenze e prerogative.

**Prof. FUCCILLO GIOVANNI (COMPITI DI COLLABORAZIONE IN ATTIVITA' DI SUPPORTO ORGANIZZATIVO**

**E DIDATTICO) a) Provvede al controllo del regolare funzionamento di tutte le attività che hanno luogo nella sede succursale, facendo particolare attenzione al rispetto della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro; b) Cura i rapporti con gli alunni in particolare per quanto riguarda il controllo dei ritardi e delle assenze; c) Supporta il dirigente scolastico nei compiti di vigilanza sugli alunni; d) Svolge ogni altro incarico che potrà venire allo stesso conferito dal Dirigente scolastico nell'ambito delle sue competenze e prerogative. Prof.ssa PARENTE GERARDA (COMPITI DI COLLABORAZIONE E IN ATTIVITA' DI SUPPORTO ORGANIZZATIVO E DIDATTICO) a) Provvede al controllo del regolare funzionamento di tutte le attività che hanno luogo nella sede succursale,**



	<p>facendo particolare attenzione al rispetto della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro; b) Cura i rapporti con gli alunni in particolare per quanto riguarda il controllo dei ritardi e delle assenze; c) Supporta il dirigente scolastico nei compiti di vigilanza sugli alunni; d) Svolge ogni altro incarico che potrà venire allo stesso conferito dal Dirigente scolastico nell'ambito delle sue competenze e prerogative. Prof.ssa DE ROSA VANDA individuato quale responsabile del CORSO SERALE. Egli curerà i rapporti con gli studenti ed i rapporti con il CPIA. I collaboratori dovranno monitorare i processi sottesi ai vari ambiti organizzativi, cooperando con le varie risorse umane. I collaboratori sono tenuti a tenere aggiornato sistematicamente il D.S., rinviando, allo stesso le scelte di carattere gestionale. Le deleghe hanno carattere generale di natura fiduciaria e potranno venire revocate o modificate, in qualsiasi momento, in base alle mutate esigenze organizzative, all'impegno profuso, ai risultati conseguiti, o al venir meno del rapporto fiduciario che ne è alla base. Il suddetto incarico sarà retribuito con fondi a carico del FIS, così come previsto dal CCNL, e quantificati in sede di contratto integrativo d'istituto 2019/202</p>	
Funzione strumentale	Il Dirigente scolastico VISTO l' art. 33 CCNL 29/11/2007; VISTA la Delibera dei Collegi dei docenti del 10 settembre e del 26 settembre 2019, con la quale si individuavano le funzioni strumentali al	5



	<p>Piano dell' Offerta formativa; VISTA la richiesta ed il progetto prodotto dai docenti in epigrafe; Considerata la disponibilità espressa nella domanda prodotta dalla S.V. a frequentare iniziative di formazione; VISTA la Delibera del Collegio dei docenti del 18.09.2020 con la quale si designano i docenti destinatari delle F.S. per l' a.s. 2020-2021; ATTRIBUISCE l' incarico relativo allo svolgimento della funzione strumentale con riferimento alle seguenti aree: Area 1: "Gestione PTOF" prof.ssa Giuseppina Ianniello Area 2: "Sostegno al lavoro dei docenti" prof.ssa Perreca Daniela Area 3: "Sostegno agli alunni" prof.ssa Antonietta Palmieri Area 4: "Rapporti Enti esterni" prof.ssa Maria Scialdone Area 5: "Dispersione Scolastica" prof.ssa Anna Sergiano Le docenti incaricate della funzione strumentale svolgeranno i compiti indicati nel Piano triennale dell' Offerta formativa relativi all' area di assegnazione dalla data odierna e fino al termine delle attività didattiche. Alle funzioni strumentali spetterà il compenso che sarà stabilito dalla contrattazione di Istituto, previa valutazione positiva in merito al raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano dell'Offerta Formativa.</p>	
Capodipartimento	Italiano- Storia-Religione- Arte e Territorio prof.ssa SCIALDONE Maria Inglese, Francese e Tedesco prof.ssa TENNERELLO Teresa Discipline Giuridiche- Scienze Motorie prof.ssa PARENTE Carmela Economia Aziendale -Geografia prof. BRUNELLI Francesco Informatica-	7



	<b>Tecnologia e Tecniche di rapp. Grafica- Scienze Applicate- Meccanica - Elettrotecnica-Logistica prof.Mastroianni Mauro Matematica-Scienze Integrate (Fisica, Chimica, Biologia) prof.ssa MONGILLO Maria Teresa Sostegno - prof. AVITABILE Antonio</b>	
<b>Responsabile di plesso</b>	<b>Prof. Fuccillo Giovanni (COMPITI DI COLLABORAZIONE IN ATTIVITA' DI SUPPORTO ORGANIZZATIVO E DIDATTICO) a) Provvedere al controllo della succursale; b) Curare i rapporti con gli alunni in particolare per quanto riguarda il controllo dei ritardi e delle assenze; c) supportare il dirigente scolastico nei compiti di vigilanza sugli alunni; d) Svolgere ogni altro incarico che potrà venire allo stesso conferito dal Dirigente scolastico nell'ambito delle sue competenze e prerogative. Prof.ssa Parente Gerarda (COMPITI DI COLLABORAZIONE IN ATTIVITA' DI SUPPORTO ORGANIZZATIVO E DIDATTICO) c) Provvedere al controllo della succursale; d) Curare i rapporti con gli alunni in particolare per quanto riguarda il controllo dei ritardi e delle assenze; c) supportare il dirigente scolastico nei compiti di vigilanza sugli alunni; d) Svolgere ogni altro incarico che potrà venire allo stesso conferito dal Dirigente scolastico nell'ambito delle sue competenze e prerogative.</b>	<b>2</b>
<b>Responsabile di laboratorio</b>	<b>Macrì A. – laboratorio linguistico G. Fuccillo - Laboratorio informatica succursale Castaldo R. - Laboratorio informatica Mongillo M.T. - Laboratorio scienze</b>	<b>4</b>



<b>Animatore digitale</b>	L'Animatore Digitale, prof.ssa PARENTE CARMELA, in concreto, si occupa della progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD ed è un docente della scuola.	1
<b>Team digitale</b>	Il Team per l'innovazione digitale, costituito da 3 docenti, ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale. Il Team digitale è composto dai seguenti docenti: Animatore Digitale - Prof.ssa PARENTE CARMELA; Docenti - Prof. AVITABILE ANTONIO, CAFARO GIOVANNI, MASTROIANNIMAURO.	2
<b>Coordinatore attività opzionali</b>	I AA PERRECA II AA MONGILLO III AA FUCCILLO IV AA TARANTINO V AA FURENTE IV BA DI MARTINO II Ai MIELE III Ai PERRECA IV Ai DE GENNARO V Ai DE GENNARO I AT IORIO II AT VIGGIANO III AT SCIALDONE C. IV AT STAVOLONE V AT SCIALDONE M. I BT GIACOBONE C. II BT MIGLIACCIO III BT IANNIELLO IV BT IANNIELLO V BT PARENTE C. II AG TARTAGLIONE III AG PALMIERI A. IV AG PICILLO I ASPABA III AS SCIALDONE V AS SCIROCCO	16
<b>Coordinatore attività ASL</b>	Prof.ssa CALIFANO ANNAMARIA (COMPITI DI COLLABORAZIONE IN ATTIVITA' DI SUPPORTO ORGANIZZATIVO E DIDATTICO) a) Coordinare le attività di alternanza scuola-lavoro; b) Effettuare Coordinare le procedure relative alla progettazione e all'organizzazione delle attività extrascolastiche; c) Proporre, predisporre e coordinare attività didattiche sul territorio sulla base delle programmazioni di	1



	Dipartimento; d) curare i rapporti con gli alunni in particolare per quanto riguarda il controllo dei ritardi e delle assenze; e) supportare il dirigente scolastico nei compiti di vigilanza sugli alunni; f) Svolgere ogni altro incarico che potrà venire allo stesso conferito dal Dirigente scolastico nell'ambito delle sue competenze e prerogative.	
Tutors PCTO	CLASSE DOCENTI III AA FUCCILLO G. IV AA TARANTINO C. V AA FURENTE N. IV BA PERRECA D. III Ai BRUNELLI F. IV Ai DI MARTINO R. V Ai DE GENNARO M. III AT SCIALDONE M. IV AT STAVOLONEL. V AT CALIFANO A. III BT IANNIELLO G. IV BT MIGLIACCIO M. V BT PARENTE C. III AG PALMIERI A. IV AG PICILLO R.	15

#### MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Supporto organizzativo Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziamento</li> <li>• Organizzazione</li> </ul>	1
A045 - SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI	Potenziamento didattico Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> <li>• Potenziamento</li> </ul>	1



A046 - SCIENZE GIURIDICO- ECONOMICHE	<b>Supporto organizzativo e progettazione.</b> <b>Impiegato in attività di:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziamento</li> <li>• Organizzazione</li> <li>• Progettazione</li> </ul>	1
A047 - SCIENZE MATEMATICHE APPLICATE	<b>Organizzazione e supporto al Dirigente Scolastico</b> <b>Impiegato in attività di:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizzazione</li> </ul>	1
AB24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (INGLESE)	<b>Potenziamento didattico</b> <b>Impiegato in attività di:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> <li>• Potenziamento</li> </ul>	1
ADSS - SOSTEGNO	<b>Supporto alunni BES</b> <b>Impiegato in attività di:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziamento</li> <li>• Sostegno</li> <li>• Progettazione</li> </ul>	1

## ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<b>Direttore dei servizi generali e amministrativi</b>	Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato,
--	---

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	anche con rilevanza esterna. Dott.ssa Lombardi Maria Grazia
<b>Ufficio protocollo</b>	<p>Tenuta registro protocollo informatico – Circolari interne (compresa pubblicazione on-line) – Gestione corrispondenza elettronica compreso l'indirizzo di PEO e di PEC (Posta Elettronica Certificata), nonché i residuali flussi analogici – Archivio cartaceo e archivio digitale - Tenuta e controllo pratiche relative a tutti i progetti da realizzare nell'ambito del PTOF - Convocazione organi collegiali – Distribuzione modulistica varia personale interno – Comunicazione dei guasti all'ente locale (Provincia e Comune) e tenuta del registro delle riparazioni ancora da effettuare - Gestione procedura attivazione corsi IDEI e corsi di recupero – Gestione Infortuni – Gestioni circolari scioperi e assemblee sindacali e inserimento docenti aderenti nel sistema delle "sostituzioni on-line" - Collaborazione con l'ufficio alunni – Responsabile trasparenza - accesso agli atti L. 241/1990 – de-certificazione. Organici - Tenuta fascicoli personali analogici e digitali- Richiesta e trasmissione documenti - Predisposizione contratti di lavoro - gestione circolari interne riguardanti il personale - Compilazione graduatorie supplenze personale docente ed ATA - Compilazione graduatorie interne soprannumerari docenti ed ATA – Certificati di servizio - Registro certificati di servizio - Convocazioni attribuzione supplenze – COSTITUZIONE, SVOLGIMENTO, MODIFICAZIONI, ESTINZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO: – Ricongiunzione L. 29 – Quiescenza – Dichiarazione dei servizi - gestione statistiche assenze personale e pubblicazione dei dati sul sito web della scuola - Pratiche cause di servizio - Anagrafe personale - Preparazione documenti periodo di prova – Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione - gestione</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>supplenze – comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per l'impiego. Corsi di aggiornamento e di riconversione - Attestati corsi di aggiornamento – collaborazione con l'RSPP per adempimenti D. Leg.vo 81/08. Ricostruzioni di carriera, Pratiche pensionamenti, PR1, P04, Gestione TFR in collaborazione con l'uff. amm.vo. Aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti congedi ed aspettative – gestione scioperi - autorizzazione libere professioni e attività occasionali - anagrafe delle prestazioni - Visite fiscali. gestione ed elaborazione del TFR. Ricostruzioni di carriera - Pratiche pensionamenti – PR1, P04. Tenuta del registro dei contratti (parte riferita al personale supplente ed esperto esterno). Gestione agenda degli appuntamenti del Dirigente Scolastico Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. In particolare provvede a gestire e pubblicare: • l'organigramma dell'istituzione scolastica • I tassi di assenza del personale • Il Curriculum Vitae e la retribuzione del Dirigente Scolastico e tutto quanto previsto dalla normativa sopra citata. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line".</p>
<b>Ufficio acquisti</b>	<p>Liquidazione competenze fondamentali ed accessorie personale supplente Docente e ATA - Rilascio CU - Registro INPS – Rapporti DPT - Registro decreti – gestione trasmissioni telematiche (770 [se necessario], dichiarazione IRAP, EMENS, DMA, UNIEMENS, Conguagli ex-PRE96, ecc.). Liquidazione compensi missioni - compensi esami di Stato – Registro delle retribuzioni - Versamenti contributi ass.li e previdenziali - registro conto individuale fiscale – Adempimenti contributivi e fiscali – attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali - Elaborazione dati per i monitoraggi e per il programma</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

annuale e per il conto consuntivo - Schede finanziarie POF – Nomine docenti ed ATA. Collaborazione con il DSGA per: OIL: Mandati di pagamento e reversali d'incasso – Bandi per il reclutamento del personale esterno - Stipula contratti con esperti esterni connessi alla gestione dei progetti – gestione file xml L. 190/2012 - gestione del procedimento fatturazione elettronica e relativi adempimenti sulla PCC (Piattaforma Certificazione Crediti) – Predisposizione Indicatore di Tempestività dei Pagamenti e pubblicazione sull'AT. Tenuta del registro dei contratti (parte riferita al personale supplente ed esperto esterno). Gestione agenda degli appuntamenti del Dirigente Scolastico Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. In particolare provvede a gestire e pubblicare:

- l'Indicatore (trimestrale e annuale) di tempestività dei pagamenti
- La tabella relativa agli incarichi attribuiti agli esperti esterni con i relativi Curriculum Vitae
- Il Programma Annuale
- Il Conto Consuntivo
- Il file xml previsto dalla L. 190/2012
- gli atti generali (regolamenti, lo statuto degli studenti e studentesse (DPR 249/98), il piano di lavoro ATA e il piano delle attività dei docenti, ecc.)
- Il PTTI – Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità
- Articolazione degli uffici
- Telefono e posta elettronica
- La contrattazione collettiva (dal sito ARAN)
- La contrattazione integrativa
- La dotazione organica
- Ammontare complessivo dei premi
- Relazione sulle performance (RAV)
- Benessere organizzativo
- Tipologie di provvedimento
- Monitoraggio tempi procedurali
- Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati
- Provvedimenti organi di indirizzo politico (tutte le deliberazioni del Consiglio di istituto, entro cinque giorni dalla loro predisposizione e vi rimangono per 5 anni. Successivamente si possono consultare nella sezione "atti storicizzati")
- Provvedimenti Dirigenti
- Criteri e modalità

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>relativi a Sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc. (nelle II.SS. le sovvenzioni e i contributi sono al di sotto dei 1.000,00 euro e di norma prevale la privacy sugli obblighi di trasparenza) • Carta dei servizi e standard di qualità • IBAN e pagamenti informatici • Obiettivi di accessibilità e tutto quanto previsto dalla normativa sopra citata. • Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. “Pubblicità legale Albo on-line”. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. “Pubblicità legale Albo on-line”.</p>
<b>Ufficio per la didattica</b>	<p>Informazione utenza interna ed esterna- iscrizioni alunni- Gestione registro matricolare - gestione circolari interne Tenuta fascicoli documenti alunni - Richiesta o trasmissione documenti - Gestione corrispondenza con le famiglie - Gestione statistiche - gestione assenze e ritardi, Gestione e procedure per adozioni e sussidi (libri di testo e assegni di studio) - Certificazioni varie e tenuta registri - esoneri educazione fisica – denunce infortuni INAIL e Assicurazione integrativa alunni e/o personale - pratiche studenti diversamente abili - Collaborazione docenti Funzioni Strumentali per monitoraggi relativi agli alunni – verifica contributi volontari famiglie - Esami di stato – elezioni scolastiche organi collegiali. - Gestione stages/alternanza/tirocini e relativi monitoraggi. Gestione organizzativa viaggi d’istruzione e visite guidate, stesura incarichi (personale interno) dei docenti accompagnatori. –Addetti al backup giornaliero del server amministrativo. Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. “Pubblicità legale Albo on-line”. Partecipazione alla tenuta del registro di protocollo informatico (Segreteria Digitale). Gestione statistiche - Gestione pagelle, diplomi, tabelloni, scrutini. Adempimenti connessi all’organizzazione delle attività previste nel POF.</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	Gestione monitoraggi e rilevazioni statistiche riferite agli studenti – gestione alunni. Carta dello studente.
--	--

<b><u>Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:</u></b>	<p>Registro online  <a href="https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?target=cvv">https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?target=cvv</a></p> <p>Pagelle on line  <a href="https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?target=cvv">https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?target=cvv</a></p> <p>Monitoraggio assenze con messagistica  <a href="https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?target=cvv">https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?target=cvv</a></p> <p>Modulistica da sito scolastico  <a href="https://www.itfederico2.edu.it/index.php/documenti/modulistica">https://www.itfederico2.edu.it/index.php/documenti/modulistica</a></p>
---	--

**RETI E CONVENZIONI ATTIVATE****❖ RETE DI AMBITO**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse strutturali</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di ambito

**❖ CONVENZIONI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Enti di formazione accreditati</li><li>• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)</li><li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li><li>• ASL</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

**❖ CONVENZIONE PER SCUOLA VIVA**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Enti di formazione accreditati</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Capofila rete di scopo

**❖ CONVENZIONE IGS - IMPRESA FORMATIVA SIMULATA**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Enti di formazione accreditati</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Capofila rete di scopo

**❖ CONVENZIONE FESR "CAMBIAMENTI DIGITALI" - INTERVENTO 1 / AZIONE A**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Capofila rete di scopo

**❖ UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA CAMPANIA "LUIGI VANVITELLI" - FACOLTÀ DI ECONOMIA**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività di orientamento</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Università</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

**❖ CONVENZIONI PER TIROCINIO FORMATIVO ATTIVO PER CORSI DI SOSTEGNO**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività didattiche</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Università</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE





## **PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI**

La formazione in servizio, secondo il Piano Nazionale di formazione (presentato dal MIUR il 3 ottobre 2016), costituisce sotto il profilo deontologico ed amministrativo il presupposto fondamentale per lo sviluppo professionale individuale e dell'intera comunità educativa docente. Sul versante normativo, occorre considerare anche quanto previsto dalle Conclusioni del Consiglio dell'Unione Europea del 12 maggio 2009 circa il conseguimento per il 2020 dell'obiettivo prioritario, che individua nel corpo docente la risorsa chiave per il miglioramento della qualità dei sistemi educativi in Europa. Come indicato dalla legge 107/2015 anche il sistema educativo italiano si conforma ai migliori modelli organizzativi internazionali, facendo dello sviluppo professionale continuo dei docenti un obiettivo strategico permanente. Infine, la formazione continua è parte integrante della funzione docente (cf. artt. 26 e 29 del CCNL 2006-2009). In sintesi. L'investimento strategico sulla formazione permanente risponde ad esigenze nazionali, riconducibili ad un piano complessivo di modernizzazione del nostro Paese nell'ambito del contesto internazionale, quali ad esempio l'acquisizione di competenze linguistiche e di competenze digitali. Inoltre, l'implementazione del profilo culturale e professionale del personale docente è connesso al piano di miglioramento del sistema formativo italiano e all'adeguamento dell'offerta formativa della singola istituzione scolastica ai bisogni educativi reali, espressi dal contesto territoriale in una società, come visto, caratterizzata dalla complessità e dall'intensivo processo di diversificazione. Infine, la formazione è espressione dei bisogni e delle prospettive di crescita professionale dei singoli professionisti della scuola.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	<b>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Risultati scolastici<ul style="list-style-type: none"><li>▫ Ridurre il fenomeno dell'insuccesso scolastico</li><li>▫ Ridurre il fenomeno della dispersione scolastica</li><li>▫ Migliorare i Risultati nelle prove standardizzate nazionali sulle competenze di Italiano e Matematica;</li><li>▫ Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche in italiano e nelle lingue comunitarie.</li></ul></li><li>• Risultati nelle prove standardizzate nazionali<ul style="list-style-type: none"><li>▫ Potenziare le competenze di base in matematica</li><li>▫ Potenziare le competenze in Italiano</li></ul></li></ul>
---	---



	<ul style="list-style-type: none"> <li>▫ Sostenere le competenze di italiano, matematica e inglese per le prove del grado 13</li> <li>• Competenze chiave europee <ul style="list-style-type: none"> <li>▫ Sensibilizzare i ragazzi ad un maggior rispetto delle regole di convivenza civile e l'appartenenza al territorio intesa come cittadinanza attiva.</li> </ul> </li> <li>• Risultati a distanza <ul style="list-style-type: none"> <li>▫ Coinvolgimento delle famiglie anche attraverso una maggiore partecipazione agli organi collegiali</li> <li>▫ Raccordo con gli Enti locali e con il territorio</li> </ul> </li> </ul>
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Workshop</li> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• Comunità di pratiche</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

### ❖ FORMAZIONE SULLA PRIVACY

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	Formazione sulla privacy
<b>Destinatari</b>	Personale Amministrativo
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività in presenza</li> </ul>



**Formazione di Scuola/Rete**

Attività proposta dalla singola scuola